

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4359 del 25/11/2021 BOLOGNA

Proposta: DPC/2021/4514 del 24/11/2021

Struttura proponente: SERV. POLICY AMMINISTRATIVA, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: ADOZIONE RELAZIONE GESTIONALE 2021 SULLE ATTIVITA' SVOLTE E PIANO DELLE ATTIVITÀ PER IL TRIENNIO 2022-2024 DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Firmatario: RITA NICOLINI in qualità di Direttore

Responsabile del procedimento: Gloria Guicciardi

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Viste:

- ~ la L.R. 7 febbraio 2005 n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" che istituisce l'Agenzia, dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile e, in particolare l'art. 21 comma 6, lett. b) che stabilisce che il Direttore dell'Agenzia proponga il Piano delle attività alla Giunta Regionale per l'approvazione previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi impartiti dalla Giunta medesima;
- ~ Richiamato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia, per quanto applicabile, adottato con DD n.16732 del 2006 e approvato con DGR n.1769 del 2006, e successive modifiche e integrazioni approvate con DGR n.839/2013 e con DGR n. 1023/2015 ed in particolare l'art. 9 che disciplina le modalità di pianificazione e controllo delle attività dell'Agenzia e, in particolare, la predisposizione del Piano delle attività;
- ~ la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 e s.m.i. rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'adozione della proposta di "Relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e Piano delle attività per il triennio 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", allegato parte integrante alla presente determinazione;

Dato atto che tale proposta dovrà essere trasmessa alla Giunta Regionale per l'approvazione, previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (G.U.R.I. del 5 aprile 2013) e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 111 del 28 gennaio 2021: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

- la delibera di Giunta Regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- la determinazione dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 700 del 28/02/2018 "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n.468/2017 recante: Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m., per quanto applicabile;

Richiamate le seguenti delibere di Giunta Regionale:

- la D.G.R. n. 1962 del 21.12.2020 che ha conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale, a decorrere dal 01.01.2021 sino al termine della legislatura, fatti salvi eventuali periodo di proroga previsti per legge al termine della legislatura medesima;

Viste inoltre:

- la determinazione n. 999 del 31 marzo 2021 "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (d.leg.vo 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese" parzialmente rettificata con determinazione n. 1142 del 14 aprile 2021
- la determinazione n. 2280 del 2 luglio 2021 "Modifica dei responsabili dei procedimenti amministrativi del Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm. e della L.R. 32/1993";

Dato atto che, ai sensi della determinazione n. 2280 del 2021, il Responsabile del procedimento attesta:

- la correttezza dell'istruttoria;
- di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

d e t e r m i n a

1. di adottare, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lett. b) della L.R. 1/2005 e dell'art. 9, comma 1, del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, la "Relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e Piano delle attività per il triennio 2022-2024 dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile", di cui all'allegato 1, unito alla

presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di sottoporre la presente determinazione, e la proposta di Piano ad essa allegata, all'approvazione della Giunta Regionale, previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare;
3. di rinviare ad una propria successiva determinazione, in attuazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, l'approvazione del Programma operativo (P.Ope) dell'Agenzia.

Rita Nicolini

Relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e Piano delle attività 2022-2024

Relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e Piano delle attività 2022-2024

1. MISSIONE E VALORE PUBBLICO.....	5
1.1. Un sistema integrato di sicurezza del territorio	5
1.2. La mission	6
1.3. Il concorso alla creazione di valore pubblico.....	7
2. IL CONTESTO	10
2.1. I rischi naturali e antropici.....	10
2.2. Gli stakeholder.....	12
2.3. Il PNRR, risorse e riforme.....	13
3. LE RISORSE	15
3.1. Il Bilancio.....	15
3.2. Le Contabilità speciali	21
3.3. Sviluppo organizzativo e capitale umano	27
3.4. Risorse strumentali: beni mobili e immobili.....	32
3.5. Lavori pubblici, acquisizioni di beni e servizi	35
4. LA PROTEZIONE DEL VALORE	38
4.1. Salute e sicurezza sul lavoro	38
4.2. La gestione dei rischi: il PTPCT.....	40
4.3. Aspetti giuridici, contenzioso e controlli interni.....	43
ALLEGATO 1 - LE 10 AREE DI IMPATTO.....	45
1. Le attività di presidio delle trasformazioni del territorio	
2. Lo sviluppo del sistema delle conoscenze	
3. Il piano strategico: lavori su fiumi, frane, costa	
4. La nuova governance.....	
5. La pianificazione di protezione civile.....	
6. Il potenziamento del sistema regionale e locale	
7. La gestione delle emergenze	
8. Il post emergenza	
9. Il volontariato di protezione civile.....	
10. La promozione di informazioni su sicurezza e resilienza.....	

1. MISSIONE E VALORE PUBBLICO

1.1. Un sistema integrato di sicurezza del territorio

Con l'approvazione della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la Regione ha riorganizzato le funzioni di sicurezza territoriale e protezione civile sviluppando un sistema innovativo ed unico nel panorama nazionale in grado di presidiare l'intero percorso della gestione dei rischi: previsione, prevenzione strutturale e non strutturale, pianificazione, gestione e superamento delle emergenze. Ai sensi della nuova normativa l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia), fermo restando il ruolo di programmazione e indirizzo della Regione, esercita attività gestionali relativamente alle attività di protezione civile, difesa del suolo e della costa, sismica, demanio idrico e attività estrattive, navigazione interna e gestione dell'idrovia sviluppando ed esercitando competenze tecnico amministrative nell'ambito di iter autorizzativi, pareri previsti dalla normativa di settore procedure di pianificazione territoriale, gestione diretta di autorizzazione di uso del territorio, progettazione, appalto ed esecuzione di opere di difesa del suolo e della costa, servizio di piena, nulla osta idraulico e sorveglianza idraulica, gestione dell'emergenza e delle risorse di post emergenza, rapporti con enti e strutture operative, volontariato. Al fine di portare a compimento il percorso di riorganizzazione iniziato con la L.R. 13/2015 nel corso della legislatura si è intrapreso un percorso per adeguare la governance dell'Agenzia regionale al mutato contesto normativo ed organizzativo che ha visto la struttura originariamente costituita con la legislazione del 2005 mutare e crescere sia sul piano delle attribuzioni normative che su quello della dimensione e articolazione strutturale e territoriale. L'obiettivo ultimo è di assicurare da Piacenza a Rimini una uniformità, pur nel rispetto delle specificità territoriali, nell'esercizio delle funzioni operative ed amministrative per garantire l'attuazione omogenea e ben coordinata delle politiche regionali in materia di sicurezza territoriale valorizzando l'assetto "di fatto" dell'Agenzia che con le sue articolazioni territoriali è nelle condizioni di essere la rappresentanza unica della Regione per tutte le politiche di governo territoriale sugli ambiti provinciali, il tramite verso i Comuni e verso le Province stesse, ma anche l'unica struttura che oggi si occupa in diversi modi, tra loro integrati, di territorio e di sicurezza territoriale.

L.R. 1/2005 – "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile"

L.R. 13/2015 art. 19 e s.m.i. (L.R. 16/2017 art. 30; L.R. 13/2019 art.7) – "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" (art. 19 Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile)

L.R. 18/2017 art. 16 – "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" (art. 16 Affidamento e attribuzione alle Agenzie Regionali dei beni funzionali alle loro attività)

DGR 1023/2015 – "Approvazione ai sensi dell'art. 21, comma 6 della L.R. n. 1/2005 del regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile"

DGR 1770/2020 – "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"

Determina 999/2021 – "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese"

Il presente documento, previsto dal regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia in accompagnamento al bilancio di previsione, traccia un rendiconto delle attività svolte nel 2021 e la programmazione 2022/2024 in coerenza con il Programma di mandato 2020-2025 della Giunta Regionale ed il Patto per il Lavoro e per il Clima, gli obiettivi strategici del DEFR e del DSR.

Il documento, in particolare si pone due obiettivi:

- Concorrere al cambiamento organizzativo in atto, svolgendo la funzione di raccordo tra le programmazioni di mandato e strategiche con la programmazione operativa analitica, mettendo a sintesi, in ottica di Piano integrato di attività ed organizzazione, i diversi strumenti specifici regionali che orientano le attività di Agenzia (tra gli altri: DEFR, DSR, PTPCT, Pola, Piano triennale fabbisogni, Piano triennale della formazione).
- Essere strumento sintetico e rappresentativo in grado di orientare le attività dell’Agenzia alla creazione del valore pubblico anche al fine di definire, analizzare e misurare gli impatti interni ed esterni delle attività. Nel paragrafo 1.3 è rappresentato il percorso che dall’analisi delle politiche, degli strumenti di programmazione regionale, delle principali norme di riferimento ha portato a identificare 3 driver di cambiamento e 10 aree di impatto che sono state collegate agli obiettivi e ai target dell’Agenda ONU 2030, dei BES e del Patto per il lavoro e per il clima.

1.2. La mission

La mission dell’Agenzia è concorrere a creare **un sistema regionale integrato finalizzato a garantire ed incrementare la sicurezza territoriale**, attraverso la gestione dell’intero ciclo dei rischi (previsione, prevenzione strutturale e non strutturale, gestione e superamento dell’emergenza).

Il sistema integrato regionale di sicurezza territoriale deve concorrere a:

Tutelare la vita, l’integrità fisica, i beni, gli insediamenti e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall’attività dell’uomo



Le tipologie di eventi meteo e calamitosi, impattando su un territorio fortemente antropizzato, richiedono e richiederanno in futuro cittadini e comunità che, oltre ad attuare virtuose e lungimiranti azioni per **ridurre pericolosità e vulnerabilità**, parallelamente sviluppino **piani di adattamento e resilienza**, ovvero siano comunque in grado di “ripristinare la propria stabilità se sottoposte a perturbazioni”.

1.3. Il concorso alla creazione di valore pubblico

Il **Programma di mandato 2020-2025** della Giunta Regionale e il **Patto per il Lavoro e per il Clima** hanno messo al centro il valore della prossimità e la ricucitura delle distanze territoriali, assumendo l'obiettivo strategico di **ridurre gli squilibri territoriali** attraverso un insieme di politiche integrate a livello territoriale che impegnino congiuntamente tutte le leve regionali nell'attivazione e gestione di un'azione sinergica.

Le attività dell'Agenzia devono concorrere al pilastro del programma di mandato **"Aumentare la sostenibilità economica, sociale, ambientale"**.

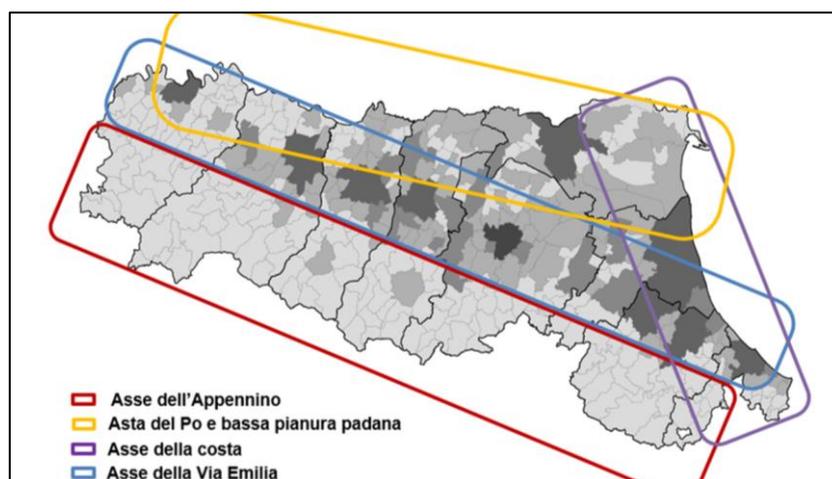
Il **DEFR 2022**, in analogia coi precedenti, identifica **tre obiettivi strategici** di Agenzia:

- Promuovere la conoscenza, la pianificazione e la prevenzione per la sicurezza e la resilienza dei territori;
- Innovare il sistema di protezione civile;
- Promuovere l'informazione ai cittadini su sicurezza e resilienza dei territori

A questi tre obiettivi strategici, con il DEFR 2022, sono stati associati **tre obiettivi di cambiamento**:

- Implementazione e monitoraggio del Piano strategico quinquennale di investimenti su frane, fiumi e costa;
- Approvazione, anche per stralci, del Piano regionale di protezione civile (2022/2023) e supporto alla pianificazione comunale di protezione civile;
- Presidiare le attività di prevenzione non strutturale nell'ambito del rilascio di autorizzazioni idrauliche o nulla osta idraulici;

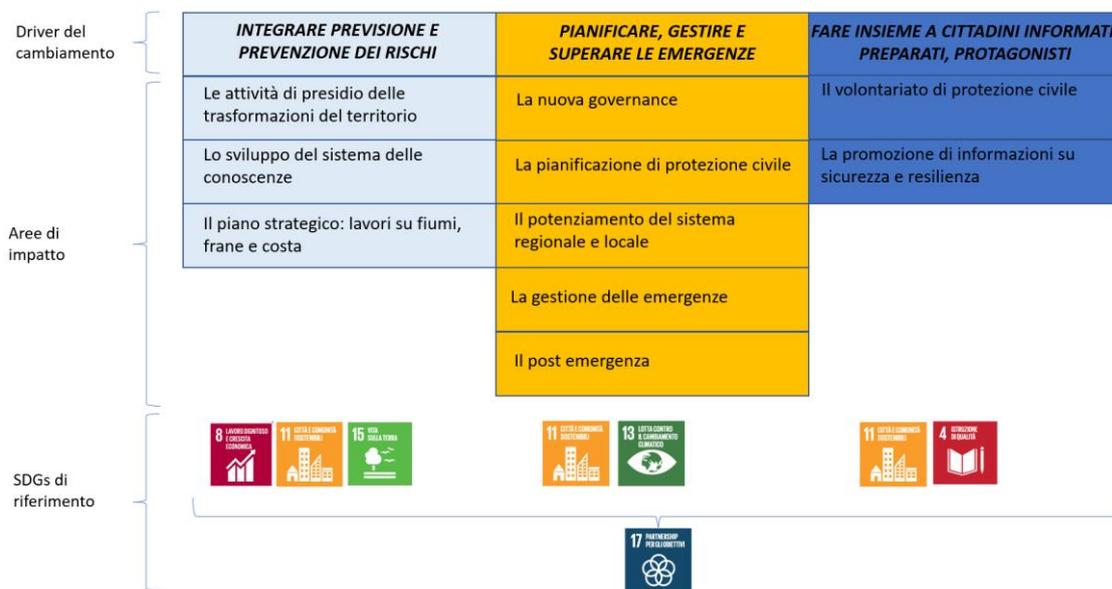
Le attività di Agenzia sono inoltre chiamate a concorrere al rafforzamento dei **quattro grandi ambiti territoriali** dell'Emilia-Romagna: **le aree montane, l'asta del fiume Po** con la bassa pianura padana, il **sistema della costa** ed il **sistema della via Emilia**, in coerenza con il **DSR** che orienta proprio verso quegli ambiti la programmazione 2021-2027.



Completano il quadro delle attività di Agenzia la gestione ordinaria delle funzioni conferite da norme nazionali e regionali ed in particolare dal d.lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile", dalla L.R. 1/2005 e dalla L.R.13/2015.

Ai fini della rappresentazione delle attività svolte nel 2021 e della programmazione 2022/2024 dall'analisi delle politiche, degli strumenti di programmazione regionale e delle norme di riferimento, è stato intrapreso un percorso che ha portato a identificare 3 driver di cambiamento e 10 aree di impatto che sono state

collegate agli obiettivi e ai target dell'Agenda ONU 2030 in coerenza con l'obiettivo di mandato "aumentare la sostenibilità economica, sociale, ambientale". Coi suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile - Sustainable Development Goals e i relativi 169 target che ne sono parte integrante, l'Agenda 2030 è ritenuta la mappa di livello più alto della sostenibilità e necessario documento di riferimento.



I tre driver del cambiamento e le 10 aree di impatto sono poi stati correlati ai 169 target dell'Agenda ONU 2030 ma anche ai target definiti dagli indicatori BES e dagli obiettivi del Patto per il lavoro e per il clima, definendo una sorta di "Agenda 2030 dell'Agenzia".

DRIVER DEL CAMBIAMENTO	AREE DI IMPATTO	TARGET
Promuovere e integrare previsione e prevenzione	Le attività di presidio delle trasformazioni del territorio	Aumentare notevolmente il numero di città che adottino e attuino politiche e piani integrati verso la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri (nota 1)
	Lo sviluppo del sistema delle conoscenze	Rafforzare le conoscenze su rischi e vulnerabilità (nota 3)
	Il piano strategico: lavori su fiumi, frane e costa	Ridurre la popolazione esposta al rischio di frane e alluvioni (nota 2) Promuovere un Piano strategico di manutenzione, difesa e adattamento degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti, e di prevenzione del dissesto idrogeologico e di difesa della costa (nota 3) Promuovere politiche orientate allo sviluppo (nota 1), cantieri diffusi, buona occupazione nella cura del territorio (nota 3)
	La nuova governance	Partnership per gli obiettivi (nota 1)

Pianificare, gestire e superare le emergenze	La pianificazione di protezione civile	Aumentare notevolmente il numero di città che adottino e attuino politiche e piani integrati verso la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri (nota 1)
	Il potenziamento del sistema regionale	Aumentare notevolmente il numero di città che adottino e attuino politiche e piani integrati verso la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri (nota 1)
	Le emergenze gestite	Ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette. Attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità (nota 1) Ridurre l'impatto degli incendi boschivi e la superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco (nota 2)
	Il post emergenza	Piani integrati verso la resilienza ai disastri (nota 1)
Fare insieme a cittadini informati, formati, protagonisti	Il volontariato di protezione civile	Favorire le attività del volontariato e delle organizzazioni non profit (nota 2)
	La promozione di informazioni su sicurezza e resilienza	Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce (nota 1)

(nota 1) Obiettivo derivante da TARGETS GOALS ONU

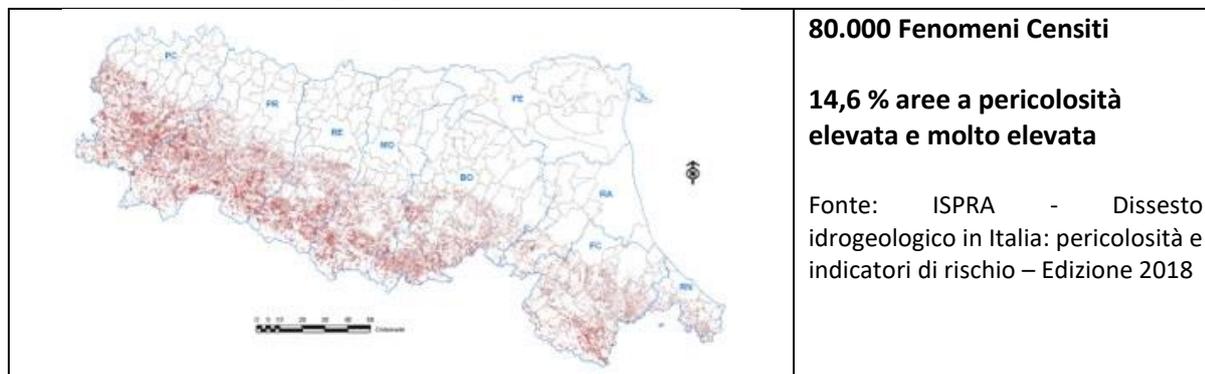
(nota 2) Obiettivo derivante da INDICATORI PRESI DAI 12 DOMINI BES

(nota 3) Obiettivo derivante da LINEE DI INTERVENTO PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA

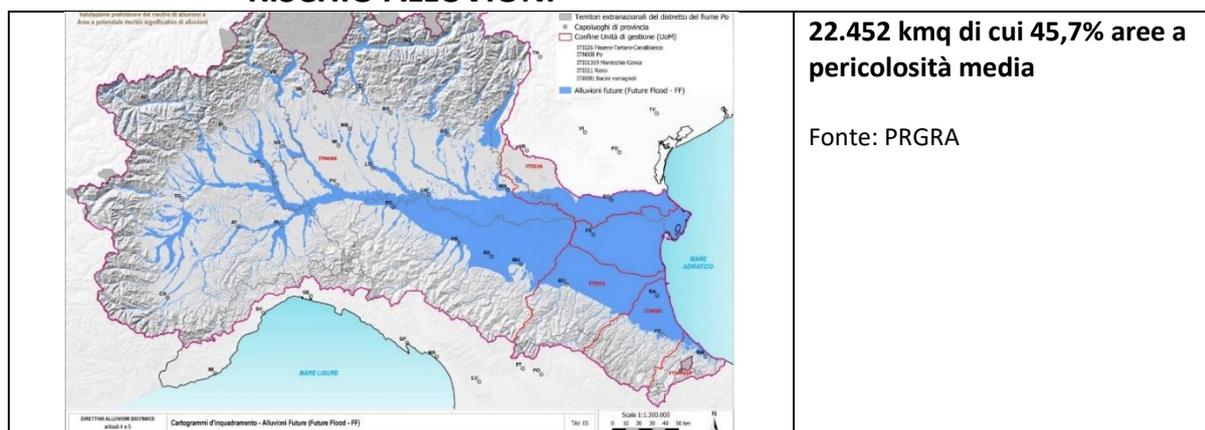
2. IL CONTESTO

2.1. I rischi naturali e antropici

RISCHIO FRANE



RISCHIO ALLUVIONI

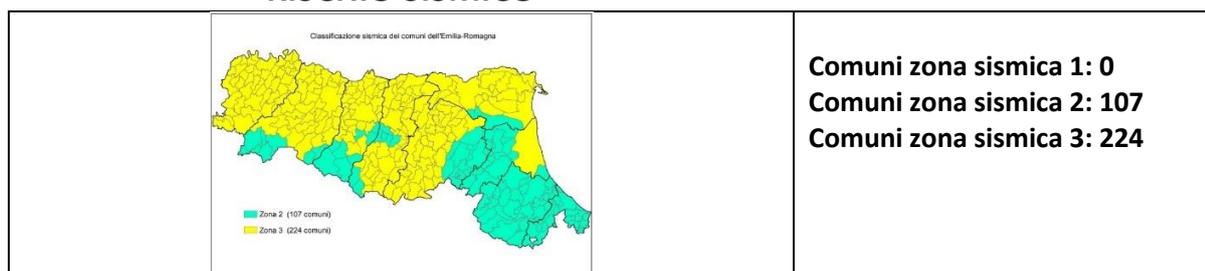


100% dei Comuni ha aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata e/o pericolosità idraulica media

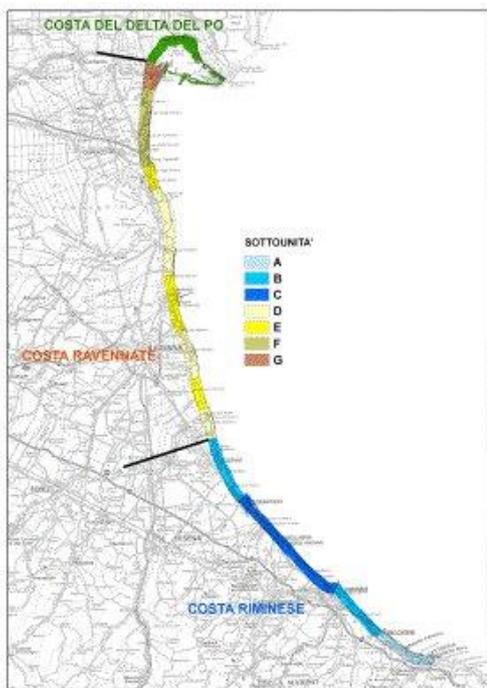
Il 60,1 % della superficie regionale è a pericolosità da frana elevata e molto elevata e pericolosità idraulica media

Fonte: ISPRA - Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio – Edizione 2018

RISCHIO SISMICO



RISCHIO COSTIERO



135 km di coste

77 Km di costa protetti attraverso argini, opere radenti, scogliere emerse e pennelli

Fonte SGSS

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI



25% del territorio regionale è coperto da boschi

Circa il 95% delle aree forestali dell'Emilia-Romagna si trova nel territorio collinare e montano che, potenzialmente, è pressoché integralmente soggetto a rischio di incendi boschivi

Fonte Piano Regionale

RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE



Al 31 maggio 2021 risultano in attività 81 stabilimenti RIR di cui 29 di soglia inferiore e 52 di soglia superiore

Fonte ARPAE

2.2. Gli stakeholder

L'analisi degli stakeholder dell'Agenzia è indispensabile al fine di inquadrare e finalizzare in modo più funzionale l'azione dell'Agenzia verso il perseguimento degli obiettivi e dei risultati. Nel corso del 2021 è iniziata una attività di ricognizione e prima classificazione. Gli stakeholder vengono classificati secondo il modello di "salienza" (Mitchell e al. 1999), basandosi cioè sugli attributi di Potere, Legittimazione e Urgenza, adattando tali concetti rispetto alle prospettive e peculiarità di una pubblica amministrazione:

- **Potere.** Si intende il potere di influenzare, con le proprie decisioni, il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia o lo svolgimento dei suoi compiti.
- **Legittimità.** Ci si riferisce al livello di coerenza ed appropriatezza, tenendo anche conto del contesto istituzionale e normativo, delle aspettative di ciascun stakeholder rispetto agli obiettivi dell'Agenzia.
- **Urgenza.** Si intende il livello di priorità delle esigenze e delle attese portate da ciascun stakeholder.

A seconda degli Attributi assegnati vengono classificati in un modello di Salienza in:

- **Definitivi.** Gli stakeholder che rientrano in questa categoria hanno elevato potere, elevata legittimazione ed elevata urgenza e richiedono quindi elevata attenzione nella gestione dei rapporti organizzativi con ciascuno di essi.
- **Dominanti.** Si tratta di stakeholder con elevato potere e legittimazione ma limitata urgenza. Occorre gestirli con attenzione ma ad un livello di priorità più basso rispetto al gruppo Core del modello di salienza.
- **Critici.** Si tratta di stakeholder con elevato potere ed urgenza ma bassa legittimazione e ciò li rende particolarmente pericolosi perché possono comunque produrre conflitti interni pur in assenza di un ruolo riconosciuto ai fini del progetto. Occorre quindi gestirli con estrema cautela.
- **Subordinati.** Sono stakeholder con elevata legittimazione ed urgenza ma basso potere per cui le loro decisioni (importanti ai fini del progetto) dipendono da altri. Vanno gestiti ad un basso livello di priorità, mentre occorre gestire con attenzione i loro superiori o referenti organizzativi.
- **Latenti.** Questo gruppo è composto da stakeholder con elevato potere ma bassa legittimazione ed urgenza. Vanno gestiti con prudenza ma solo se intervengono in modo problematico per il progetto.
- **Discrezionali.** Hanno elevata legittimazione, ma basso potere ed urgenza. Poiché hanno elevata legittimazione può essere utile consultarli ove sia utile ai fini del buon esito del progetto ma la decisione è lasciata alla discrezionalità del responsabile di progetto.
- **Esigenti.** Si tratta di stakeholder con elevata urgenza ma bassa legittimazione e potere. Spesso sono in grado di influenzare altri stakeholder per cui può essere utile raccogliere le loro richieste ma attribuire loro una priorità più bassa rispetto alle altre.

Tra gli stakeholder individuati come definitivi: collaboratori di Agenzia, Dipartimento nazionale della protezione civile, Prefetture – Uffici territoriali di Governo, Sindaci, Regione Emilia-Romagna DG e Servizi, Sanità, Vigili del Fuoco, Volontari, Imprese.

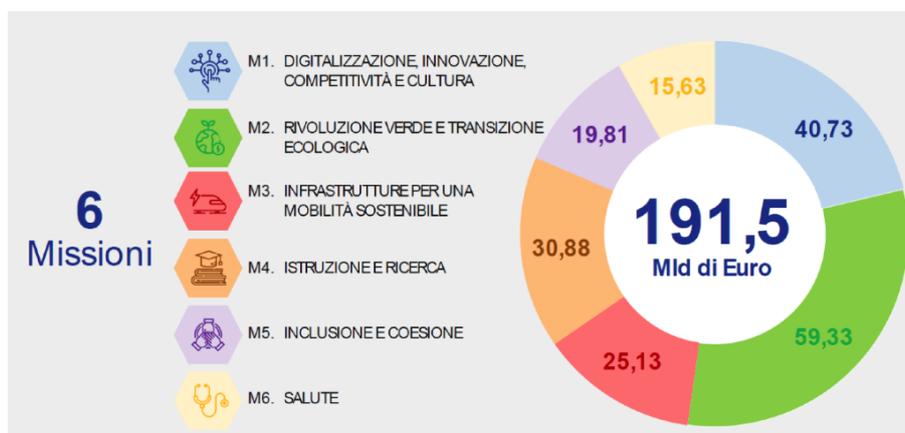
Tra gli altri stakeholder: cittadini, ordini collegi e albi professionali, Arpae, Autorità di Distretto, Province, AiPo, consorzi di bonifica, gestori di dighe, gestori di servizi essenziali, gestori di telecomunicazioni, università, agenzia del demanio, carabinieri forestali, guardia costiera, INGV, forze dell'ordine.

2.3. Il PNRR, risorse e riforme

A seguito del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 è stata approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, un vasto programma di investimenti e riforme realizzato nell'ambito degli Stati membri e finanziato con i fondi messi a disposizione dall'Unione Europea attraverso lo strumento *Next Generation EU*, dotato di 750 miliardi di euro da investire nel quinquennio 2021-2026.

L'Italia sta adottando provvedimenti attuativi di dettaglio al fine di garantire l'efficace attuazione del PNRR, il conseguimento di Traguardi e Obiettivi, nonché le future fasi di controllo e rendicontazione all'Unione Europea (Legge n. 108 del 29 luglio 2021 - Governance del PNRR, Legge n. 101/2021 - Fondo Complementare al PNRR, Decreto Ministeriale 6/8/2021).

All'Italia sono stati destinati oltre 235 miliardi di euro, da spendere tra il 2021 e il 2026, rispetto ai quali l'Italia ha già ricevuto un prefinanziamento pari al 13 per cento del contributo finanziario non rimborsabile e del prestito. Come gli altri Stati membri, anche l'Italia ha delineato il Piano sviluppando i 3 assi strategici condivisi a livello europeo, attraverso i quali contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Attorno a queste 3 assi strategici si articolano le 6 Missioni del Piano, articolate in complessive 16 Componenti.



Nell'ambito della **Missione 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** si inserisce la **Componente 4 "TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA"**, alla quale sono destinate complessivamente risorse per 15,06 miliardi di euro.

La Missione di Agenzia (cfr. paragrafo 1.2) si declina in questo contesto con la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano all'interno degli Ambiti di intervento 1.1 e 2.1.

Relativamente all'investimento 1.1: "Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione" cui sono assegnati 0,5 Miliardi di euro si parteciperà alle attività che coordina il Ministero della transizione ecologica. L'obiettivo è l'implementazione e l'aggiornamento tecnologico dei sistemi di monitoraggio in telemisura di corsi d'acqua e frane.

Relativamente all'investimento 2.1: "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico", cui sono assegnati 2,49 Miliardi di euro, si tratta di un programma di interventi strutturali - volti a mettere in sicurezza il territorio da frane o ridurre il rischio di allagamento - e non

strutturali, ovvero misure previste dai piani di gestione del rischio idrico e di alluvione, focalizzati sulla salvaguardia del territorio, sulla riqualificazione, sul monitoraggio e sulla prevenzione. L'obiettivo è portare in sicurezza 1,5 milioni di persone oggi a rischio. L'investimento 2.1 è articolato in due aree:

- a) misure strutturali e non strutturali nei territori più a rischio a cui sono destinati 1,287 Miliardi di euro, con interventi selezionati dall'esistente banca dati RENDIS entro la fine del 2021.
- b) **misure in favore delle aree colpite da calamità** a cui sono destinati **1,20 Miliardi di euro** per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile entro la fine del 2021, così suddivisi (D.M. 6/8/2021):
 - a. 400 milioni di euro destinati a "progetti in essere", relativi ad interventi in corso o conclusi, già programmati sulle aree colpite da calamità;
 - b. 800 milioni di euro destinati a "nuovi progetti", da assegnare e ripartire tra le Regioni e le PPAA (D.L. 152 del 06/11/2021).

IPOTESI DI RIPARTO DELLE RISORSE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO 2.1b) ALL'INTERNO DELLA MISURA 2 – COMPONENTE 4 DEL PNRR	
Quota parte dei 400 mln € per "progetti in essere" destinata a Regione E-R	30.568.089,64 €
Quota parte degli 800 mln € per "nuovi progetti" destinata a Regione E-R	61.136.179,28 €
TOTALE	91.704.268,92 €

Gli investimenti previsti nel PNRR sono accompagnati da un **ampio sistema di riforme** strutturali del Sistema Paese (n. 63), declinandole in 3 tipologie: riforme orizzontali, riforme abilitanti, riforme settoriali, al fine di rendere possibile un migliore impatto degli investimenti.

Tra le riforme che sono già state avviate e quelle che verranno realizzate nell'ambito del PNRR ce ne sono alcune che avranno sicuramente un impatto sulle attività svolte dall'Agenzia ai sensi della LR 13/2015:

- *Semplificazione in materia di contratti pubblici;*
- *Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (Riforma 2.1 nell'ambito della Misura 2 Componente 4);*
- *Semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale.*

Diverse sono le misure già approvate dall'Italia:

- **DECRETO-LEGGE 6 maggio 2021, n. 59** "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101;
- **DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77** "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- **DECRETO-LEGGE 9 giugno 2021, n. 80** "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113.

3. LE RISORSE

3.1. Il Bilancio

Il bilancio di previsione 2022-2024 dell’Agenzia, redatto nel rispetto della vigente normativa contabile:

- Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

è articolato nelle seguenti macro-aree di attività:

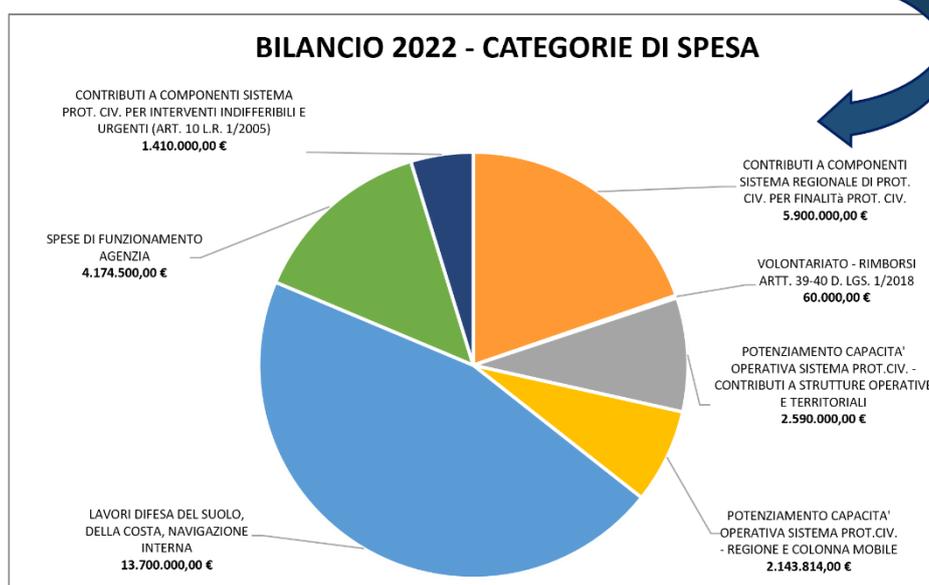
1. attività degli organi dell’Agenzia;
2. attività connesse al funzionamento dell’Agenzia;
3. attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili sede di lavoro dell’Agenzia;
4. attività per l’organizzazione del lavoro (formazione interna, workshop, etc.);
5. spese per interventi ed attività di emergenza;
6. attività di formazione esterna (per le componenti del Sistema regionale di protezione civile);
7. attività per il potenziamento della operatività dell’Agenzia e del sistema regionale di protezione civile;
8. potenziamento delle dotazioni informatiche e delle capacità tecnologiche dell’Agenzia e del sistema regionale di protezione civile;
9. attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
10. attività di protezione civile alla cui esecuzione si provvede mediante trasferimenti e contributi alle strutture pubbliche componenti del sistema regionale di protezione civile;
11. attività di protezione civile per la cui esecuzione si provvede mediante concessione di contributi al volontariato di protezione civile;
12. contributi a soggetti privati ed imprese danneggiati da eventi calamitosi di rilievo regionale;
13. trasferimenti e contributi agli enti locali ed altri soggetti pubblici per interventi di protezione civile;
14. attività per l’implementazione di progetti europei;
15. attività di ricerca, studio e sviluppo;
16. progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica;
17. esercizio delle funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
18. realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità. (In applicazione alle norme sopra citate l’Agenzia può effettuare interventi di difesa del suolo non solo con spesa corrente ma anche in conto capitale).
19. gestione dei beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio disponibile e indisponibile regionale, insistenti sul territorio, funzionali allo svolgimento delle attività proprie;
20. autonomia patrimoniale;
21. presa in carico, compreso il subentro e la regolarizzazione dei rapporti d'uso, dei beni immobili rientranti nella gestione del demanio idrico statale e ad essa assegnati ai fini della difesa del suolo e della costa;
22. gestione dei mezzi di trasporto e delle attrezzature di proprietà della Regione Emilia-Romagna, attualmente in uso all’Agenzia, per l’esercizio delle proprie funzioni, acquisite, a fronte della normativa sopra riportata, a titolo gratuito dall’anno 2018;
23. gestione dei beni mobili e beni mobili registrati, utilizzati per l’esercizio delle funzioni di gestione previste dall’articolo 14, comma 1, lettere h), i), l) ed m) della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) di proprietà delle Province, acquisendone la proprietà, a titolo gratuito, dall’anno 2018.

Di seguito la tabella con il quadro economico-finanziario di bilancio relativo al prossimo triennio 2022/2024:

TRASFERIMENTI REGIONE PER BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024			
Trasferimento complessivo previsto	2022	2023	2024
		29.978.314,00	31.889.500,00
SPESA CORRENTE importo complessivo	18.209.500,00	19.629.500,00	19.399.500,00
SPESA IN CONTO CAPITALE importo complessivo	11.768.814,00	12.260.000,00	12.110.000,00

È opportuno considerare che nel perimetro delle attività di Agenzia, oltre alle risorse del Bilancio di previsione 2022/2024, rientrano anche la gestione delle contabilità speciali e l'attuazione di interventi di difesa del suolo e della costa le cui risorse solo in parte sono sul bilancio Agenzia. Di seguito un quadro riepilogativo che "consolida" i tre aspetti sopra descritti. Nel 2022 l'Agenzia gestirà contabilità speciali su cui sono complessivamente confluite risorse dal 2013 ad oggi pari a quasi 492 milioni di euro di cui 235 milioni relativi ad interventi in corso. L'Agenzia è inoltre soggetto attuatore di 1.130 interventi per oltre 390 milioni di euro che al 01/01/2022 non saranno ancora contabilmente chiusi e le cui risorse sono in parte su Bilancio Agenzia, in parte su Bilancio Regione ed in parte in contabilità speciale. Le risorse 2022 del bilancio di Agenzia sono pertanto una parte delle attività e di seguito se ne rappresenta anche un disaggregato per categorie di spesa

Risorse gestite da Agenzia



CAPITOLO REGIONE	2022	2023	2024
U47300 CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER SPESE FINALIZZATE AL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEGLI ORGANI DELL'AGENZIA (ART.24, COMMA 1, LETT.A), L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	2.707.500,00	2.402.500,00	2.212.500,00
U47305 CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER SPESE FINALIZZATE AD ATTIVITA' ED INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 24, COMMA 1, LETT. A), L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	1.467.000,00	1.777.000,00	1.732.000,00
U47307 CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ATTUAZIONE DELLE FINALITA' PREVISTE DALLA L.R. 1/2005 (ART.24, COMMA 1, LETT.A), L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	5.900.000,00	5.640.000,00	5.645.000,00
U39193 TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE FINALIZZATA ALLA SISTEMAZIONE DELLA RETE IDROGRAFICA E ALLA DIFESA DEI VERSANTI E DELLA COSTA	5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
U39694 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER MANUTENZIONE AREE DEMANIALI (ART. 19 L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	260.000,00	860.000,00	860.000,00
U47113 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PIENA NEI CORSI D'ACQUA RICADENTI IN BACINI IDROGRAFICI DI COMPETENZA REGIONALE (R.D.25/7/1904 N. 523 E ART. 19 L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	1.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
U47115 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER SPESE PER RILIEVI (TOPOGRAFICI, AERO-FOTOGRAMMETRICI, BATIMETRICI E ARCHEOLOGICI, BONIFICHE BELLICHE E RILEVAMENTI TELEVISIVI CONDOTTE), INDAGINI (GEOGNOSTICHE, GEOFISICHE, PROVE DI LABORATORIO, ANALISI SEDIMENTI E FANGHI), MISURE DI PORTATA E DI TRASPORTO SOLIDO FINALIZZATI ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (L.R. 6 LUGLIO 1974, N.27 E ART. 19 L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	600.000,00	600.000,00	600.000,00

CAPITOLO REGIONE	2022	2023	2024
U47117 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI GEOGNOSTICHE E RILIEVI DI TERRENO PER LA REDAZIONE DELLE PERIMETRAZIONI DEGLI ABITATI DA CONSOLIDARE E DA DELOCALIZZARE (ART. 25, L.R. 14 APRILE 2004, N.7 E ART. 19 L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	240.000,00	240.000,00	240.000,00
U47119 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER LAVORI DI URGENZA E SOMMA URGENZA IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITA' IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA DI COMPETENZA REGIONALE	500.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00
47121 TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER OPERE DI CONSOLIDAMENTO E INTERVENTI DI SISTEMAZIONE VERSANTI SU BENI DI TERZI (ART. 5 L.R. 27 DICEMBRE 2017, N.26)	1.200.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
U47123 TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGRAFICA SUPERFICIALE E RELATIVA MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI (ART. 5, L.R. 27 DICEMBRE 2017, N.26)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
U47125 TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI DIFESA DELLA COSTA (ART. 5 L.R. 27 DICEMBRE 2017, N.26)	1.500.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
U47315 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART.10 DELLA L.R.1/2005 E DI INTERVENTI URGENTI IN CASO DI CRISI E DI EMERGENZE POTENZIALI O IN ATTO (ARTT. 8, 9 E 10, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	1.410.000,00	1.910.000,00	1.910.000,00
U47317 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER SPESE FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITA' OPERATIVA E L'AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE (ARTT. 14 COMMA 3, 15, 17 E 18 L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	2.143.814,00	1.950.000,00	950.000,00

CAPITOLO REGIONE	2022	2023	2024
U47319 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL POTENZIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE OPERATIVE E TERRITORIALI (ART.15, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	2.590.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
U41965 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI NAVIGAZIONE INTERNA (ARTT.19, COMMA 5 E 30, COMMA 1, LETTERE C), F), G), L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	200.000,00	0,00	0,00
U47311 CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RIMBORSO DEGLI ONERI DI VOLONTARIATO, SOSTENUTI PER LA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI DI RILIEVO REGIONALE O LOCALE (ARTT. 9 E 10, D.P.R. 8 FEBBRAIO 2001, N. 194; ARTT. 3,4,12,14,15,16,17,18,20 E 22, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)- QUOTA REGIONALE	60.000,00	60.000,00	60.000,00
U41994 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER INVESTIMENTI IN MATERIA DI NAVIGAZIONE INTERNA (ART. 30, COMMA 1, LETTERA C), L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	300.000,00	150.000,00	0,00

Per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 l'Agenzia sarà in condizione di gestire le risorse derivanti:

- dai nuovi stanziamenti iscritti nel bilancio regionale di previsione 2022-2024;
- da ulteriori finanziamenti regionali che potranno essere disposti, in favore dell'Agenzia durante il periodo considerato;
- da trasferimenti statali determinati da economie quantificate alla chiusura di "contabilità speciali aperte a seguito di emergenze sul territorio regionale" intestate a Commissari delegati dallo Stato medesimo, per la realizzazione e gestione di nuovi interventi nello stesso contesto, approvati dalla Giunta Regionale e dal Dipartimento di Protezione Civile;
- da ulteriori trasferimenti statali a fronte di emergenze di rilevanza nazionale per la realizzazione e gestione degli interventi necessari.

Nel 2021 si è addivenuti alla stesura finale del nuovo regolamento dell'Agenzia per la contabilità e la gestione del patrimonio. Il regolamento di organizzazione, stante la riorganizzazione dell'Agenzia intervenuta nell'ultimo periodo dell'anno, sarà predisposto alla luce del nuovo assetto. Sempre nell'anno in corso è stato attivato il monitoraggio sistematico della spesa programmata attraverso la tecnica delle "ripartizioni", utilizzando le transazioni già esistenti in SAP, modificate per adattarle alle esigenze dell'Agenzia. Tramite le ripartizioni è stato possibile effettuare un attento monitoraggio della spesa legata alla programmazione, sia per quanto riguarda la programmazione dei lavori pubblici, sia per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi.

Nel corso del 2021 è stato attivato anche un supporto esterno finalizzato a strutturare un efficiente controllo di gestione, provvedendo al disegno del processo ed alla definizione dell'analisi organizzativa. Nel corso del 2022 si provvederà all'implementazione effettiva di detto processo.

Nel corso del 2022 relativamente agli ordinativi di pagamento sarà adottato il nuovo sistema di dematerializzazione, procedura predisposta dalla Regione che viene applicata integrando il sistema informatico SAP dell'Agenzia con nuove transazioni che permettono di acquisire i documenti di spesa direttamente su SAP, non più attraverso il protocollo, e di emettere l'ordine di pagamento in maniera dematerializzata. L'Agenzia già da oltre 5 anni effettuava tutta la gestione della spesa con procedure dematerializzate perfettamente funzionanti, ma è necessario adeguarsi alle procedure adottate dalla Regione per unificare le modalità di pagamento, anche tenendo conto che i Servizi dell'Agenzia gestiscono alcune attività sui capitoli del bilancio regionale.

3.2. Le Contabilità speciali

Oltre al proprio bilancio, come già anticipato al paragrafo precedente, **l’Agenzia nel corso del 2021 ha gestito 19 contabilità speciali.**

- 16 contabilità speciali sono state aperte per la gestione delle risorse messe a disposizione a seguito di specifici eventi per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale e l’Agenzia segue sia le fasi di programmazione sia la gestione contabile.
- 3 contabilità speciali (dissesto idrogeologico-accordo programma tra ministero ambiente e rer 2014; Sisma 2012 e accordo di programma Piano clima) sono gestite da Agenzia limitatamente al controllo degli atti e dei documenti inerenti alla liquidazione, emissione degli ordinativi di pagamento, adempimenti fiscali a carico dei relativi Commissari delegati, straordinario e di Governo. Per queste contabilità speciali la programmazione è in capo ad altri Servizi o Agenzie della Regione.

CONTABILITA' SPECIALI	RISORSE ASSEGNATE	PAGAMENTI COMPLESSIVI	DI CUI PAGAMENTI DAL 01/01 AL 18/11/2021
16 aperte gestite interamente	491.893.654,53	256.853.036,31	80.518.628,64
3 aperte gestite parzialmente			111.024.411,88

Dai dati è possibile vedere come siano stati effettuati nel corso del 2021, fino al 18 novembre, pagamenti complessivi per oltre 191.500.000 euro. Rispetto alle contabilità speciali gestite interamente rimangono, per gli interventi in corso, pagamenti da effettuare pari a oltre 235.040.000 euro.

Nel corso del 2021, per le contabilità speciali gestite interamente, sono stati adottati 614 atti di liquidazione di competenza.

ANNO	NUMERO ATTI ADOTTATI
2020	595
2021 (alla data del 18/11/2021)	614

Nel corso del 2021, per tutte le contabilità gestite sono stati emessi 6710 ordinativi di pagamento di cui 5050 in modalità dematerializzata con GEOS (applicativo predisposto dal MEF/Banca d’Italia per gli ordinativi informatici) per le 3 contabilità speciali parzialmente gestite e 1660 mentre per le altre 16 contabilità speciali, dal 01/01/2021, mediante il nuovo gestionale SAP.

ANNO	Numero ordinativi emessi su SAP	Numero ordinativi emessi su GEOS
2020	1858	3547
2021 (alla data del 18/11/2021)	1660	5050

Nel corso del 2021 sono state chiuse 5 delle 19 contabilità speciali gestite interamente e le relative risorse trasferite sul bilancio di Agenzia. Complessivamente le contabilità speciali chiuse e le cui risorse sono state nel corso del tempo trasferite e gestite su bilancio Agenzia sono 14.

Di seguito la tabella analitica relativa alle 16 contabilità speciali gestite interamente da Agenzia.

TOTALE RISORSE GESTITE SU CONTABILITA' SPECIALI					
NUMERO C.S.	ORDINANZA STATO EMERGENZA	EVENTO	RISORSE ASSEGNATE	PAGAMENTI COMPLESSIVI	DI CUI PAGAMENTI DAL 01/01 AL 18/11/2021
3020	3258/02	Alluvione Ottobre-Novembre 2002 (Risorse residue trasferite su bilancio Agenzia come da Decreto del MEF del 17/02/2021)	73.165.079,50	70.424.936,84	0,00
5263	3734/09	Eventi atmosferici Novembre - Dicembre 2008 (Risorse residue trasferite su bilancio Agenzia come da Decreto del MEF del 17/02/2021)	7.966.170,27	6.338.877,13	0,00
5757	DPCM 23/3/13	Eventi alluvionali Novembre 2012-PROV. FC-FE-MO-PC-PR-RE-RA-RN (Collegata a scadenza Sisma 2012)	8.641.253,98	8.228.858,09	364.146,26
6017	351 del 03/06/2016	Eventi metereologici 27 Febbraio-27 Marzo 2016 PROV. PC-PR-RE-MO-BO (Risorse residue trasferite su bilancio Agenzia)	9.200.000,00	7.643.397,85	1.556.602,15
6059	468/2017 - 497/2018	Crisi approvvigionamento Idropotabile (Risorse residue trasferite su bilancio Agenzia)	13.450.000,00	10.650.585,54	2.799.414,46
6080	503/2018	Eventi Metereologici 8-15 Dicembre 2017 PROV. PC-PR-RE-MO-BO-FC compreso Finanziamenti di cui alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020	66.249.922,90	29.304.073,32	11.590.192,51
6084	511/2018	Eventi metereologici Giugno-Luglio Agosto 2017 PROV. FE-RA-FC compreso Finanziamenti di cui alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020	3.507.878,72	2.200.766,24	400.933,58
6097	533/2018	Avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 02/02-19/03/2018 nei territori delle province di RE-MO-BO-FC e RN, nei territori montani e collinari delle province di PC e PR e alcuni comuni in Prov. RA compreso Finanziamenti di cui alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020	66.849.058,02	33.080.485,18	11.249.989,75

TOTALE RISORSE GESTITE SU CONTABILITA' SPECIALI					
NUMERO C.S.	ORDINANZA STATO EMERGENZA	EVENTO	RISORSE ASSEGNATE	PAGAMENTI COMPLESSIVI	DI CUI PAGAMENTI DAL 01/01 AL 18/11/2021
6110	558/2018	Eventi metereologici che hanno interessato il territorio di diverse Regioni fra cui l'Emilia-Romagna periodo 27/10-05/11/2018, compreso i Finanziamenti di cui alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020 e i Finanziamenti di cui all'art. 24 quater D.L. 119/2018 annualità 2019 e 2020.	41.476.336,23	21.447.288,07	8.902.341,52
6128	590/2019	Eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia.	16.442.779,45	10.152.778,90	2.485.021,26
6156	600/2019	Eventi metereologici verificatisi nel mese di maggio 2019	45.176.509,27	19.101.412,73	13.618.836,56
6159	605/2019	Eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.	10.045.924,35	1.571.053,96	881.205,46
6177	622/2019	Eventi metereologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori di diverse Regioni fra cui quello dell'Emilia-Romagna	72.558.456,96	26.709.121,70	20.726.841,85
6185	630-639/2020	Emergenza COVID19 (Risorse DPC)	1.901.325,18	410.966,48	168.307,67
6185	630-639/2020	Emergenza COVID19 (Donazioni)	12.540.497,38	7.076.009,29	3.262.370,62
6256	732/2020	Eventi metereologici dal 01 al 10 dicembre 2020	42.722.462,32	2.512.424,99	2.512.424,99
TOTALE GENERALE			491.893.654,53	256.853.036,31	80.518.628,64

Di seguito la tabella analitica relativa alle 3 contabilità speciali parzialmente gestite da Agenzia.

ORDINATIVI EMESSI SULLE CONTABILTA' SPECIALI NON GESTITE INTERAMENTE DALL'AGENZIA				
DAL 01/01/2021 AL 18/11/2021				
NUMERO C.S.	ORDINANZA STATO EMERGENZA	EVENTO	NUMERO ORDINATIVI EMESSI	IMPORTO
5578	OPCM 3925/11 - DL 91/14	DISSESTO IDROGEOLOGICO-ACCORDO PROGRAMMA TRA MINISTERO AMBIENTE E RER 2014	270	8.896.001,13
5699	D.L.74/12 - DL 74/14	EVENTI SISMICI 20-29 MAGGIO 2012- PROV. BO-FE-MO-RE - EVENTI ALLUVIONALI E TROMBA D'ARIA 2014 PROV. BO-FE-MO-RE	4770	101.788.221,49
5995	DL 133/2014 CONV. L. 164/2014	ACCORDO PROGRAMMA PIANO CLIMA	8	340.189,26
TOTALE GENERALE			5048	111.024.411,88

Di seguito la tabella analitica relativa alle 14 contabilità speciali chiuse le cui risorse sono gestite sul bilancio Agenzia.

RISORSE TRASFERITE SU BILANCIO AGENZIA						
NUMERO C.S.	ORDINANZA STATO EMERGENZA	EVENTO	PASSAGGIO RISORSE RESIDUE C.S. SU BILANCIO AGENZIA REG. PROT. CIVILE	IMPORTO TRASFERITO SU BILANCIO AGENZIA	IMPORTO COMPLESSIVO PAGAMENTI FINO AL 18/11/2021	ECONOMIE
3020	3258/02	Alluvione Ottobre-Novembre 2002	Decreto MEF del 17/02/2021	2.740.142,66	0,00	
5263	3734/09	Eventi atmosferici Novembre - Dicembre 2008	Decreto MEF del 17/02/2021	1.627.293,14	0,00	
5418	3850/10	Eventi metereologici ultima decade Dicembre 2009 -primi giorni Gennaio 2010	10/10/2017 (D.G.R. 1480/17)	5.459.325,63	3.747.950,68	39.355,78
5419	3835/09	Eventi atmosferici Aprile 2009-PROV. PC-PR-FE-RA-FC-RN	31/05/2017 (D.G.R. 710/17) - DD 2731/2017	908.432,28	908.432,28	0,00

RISORSE TRASFERITE SU BILANCIO AGENZIA						
NUMERO C.S.	ORDINANZA STATO EMERGENZA	EVENTO	PASSAGGIO RISORSE RESIDUE C.S. SU BILANCIO AGENZIA REG. PROT. CIVILE	IMPORTO TRASFERITO SU BILANCIO AGENZIA	IMPORTO COMPLESSIVO PAGAMENTI FINO AL 18/11/2021	ECONOMIE
5469	3911/10	Eventi e mareggiate 9-18 Marzo 2010 e Alluvioni 15-16 Giugno 2010 PROV. PR.	30/10/2017 DGR 1654/2017 - DD 3577/2017	726.309,60	242.954,12	14.575,15
5760	83/13	Eventi metereologici Marzo Aprile 2013 e tromba d'aria del 3 maggio 2013	25/06/2018 (DGR 963/2018 - 1166/2018)	4.120.167,81	3.001.281,53	22.556,63
5824	174/14	Eventi atmosferici ultima decade di Dicembre 2013 e 31 marzo 2014 - PROV. BO, FC, MO, PR, PC, RE e RN	D.G.R. 949 del 18 giugno 2019	953.997,54	471.548,90	14.430,78
5828	175/14	Eventi alluvionali 17-19 Gennaio 2014 - PROV. MO	14/05/2018 (D.G.R. 688/18)	3.214.375,31	1.997.696,42	8.450,28
5862	202/14	Eventi metereologici 13-14 OTTOBRE 2014 PROV. PC-PC.	DGR 1073/2019 - DGR 1733/2019 - DGR 1496/2020	1.822.975,58	1.051.682,80	13.969,19
5942	232/15	Evento nevoso 4-7 FEBBRAIO 2015	DGR 216/2020	1.339.385,04	284.535,67	16.585,97
5981	292/15	Eventi metereologici 13-14 Settembre 2015-PROV. PR-PC	DGR 293/2020	1.768.110,52	1.058.135,23	11.993,48
6017	351 del 03/06/2016	Eventi metereologici 27 Febbraio-27 Marzo 2016 PROV. PC-PR-RE-MO-BO	DGR 319/2021	1.556.602,15	124.895,18	2,54
6059	468/2017 - 497/2018	Crisi approvvigionamento Idropotabile	DD 3047/2021	2.799.414,46	0,00	0,00
	L. 91/98, L.R. 24/98, OCDPC 83/13	Piano messa in sicurezza territorio del Comune di Corniglio	D.G.R. 1405/2018	2.494.797,44	1.546.860,13	1.530,22
TOTALE GENERALE				31.531.329,16	14.435.972,94	143.450,02

Complessivamente nel corso del 2021 si è provveduto inoltre a:

- adozione di tutte le attività propedeutiche all'attivazione della contabilità speciale di riferimento, l'istruttoria e l'adozione degli atti di liquidazione di competenza, emissione di tutti gli ordinativi di pagamento;

- gestione della rendicontazione annuale alla Ragioneria generale dello stato, la documentazione viene resa disponibile nell'apposito sito su ORMA, con autorizzazione all'accesso a RGS;
- gestione di tutta l'attività fiscale in capo ai singoli Commissari delegati o Soggetti responsabili nominati per la gestione dell'emergenza;
- controllo degli atti e dei documenti inerenti alla liquidazione, emissione degli ordinativi di pagamento, adempimenti fiscali a carico dei relativi Commissari delegati, straordinario e di Governo per le 3 contabilità speciali parzialmente gestite;
- attività amministrativo-contabili riferite alle risorse finanziarie trasferite sul bilancio Agenzia e derivanti dalle contabilità speciali scadute e chiuse;
- proseguire il percorso del progetto iniziato nel 2017 di dematerializzazione, addivenendo al 01/01/2021 al passaggio di n. 10 contabilità speciali (n. 5757 - 6080 - 6084 – 6097 – 6110 – 6128 – 6156 – 6159 – 6177 - 6185) sul nuovo sistema informatico gestionale in ambiente SAP completo del recupero dei dati contabili dal precedente date base al nuovo gestionale; alla prosecuzione dell'attività di analisi ed implementazione, per la completa gestione contabile tramite l'utilizzo del sistema contabile SAP; alla predisposizione di reportistica necessaria per gli adempimenti contabili e di monitoraggio.

3.3. Sviluppo organizzativo e capitale umano

Il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 (D.G.R. n. 1264 del 02/08/2021) ha posto in rilievo la necessità di incrementare l'organico dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile attraverso:

- l'assunzione di 5 unità di personale a tempo determinato per potenziare alcune attività trasversali ed in particolare la gestione delle contabilità speciali;

-l'incremento dell'organico di 41 unità di personale a tempo determinato interamente finanziato dello stato per potenziare le misure di contrasto al dissesto idro-geologico (art. 1, co. 702, L. 30 dicembre 2020, n. 178);

-il dimensionamento degli organici assegnati a ciascuna struttura apicale di vertice – tra cui Agenzia – e la conseguente individuazione dei fabbisogni ripartiti tra le diverse misure assunzionali previste nel processo di programmazione triennale (tenuto conto delle cessazioni previste e dei processi di mobilità interna già attivati o previsti nel corso del triennio, compresi il completamente del rientro di tutto il personale in distacco nel biennio 2022/2023).

Di seguito sono riportate le quote di assunzioni autorizzate dal documento programmatico in menzione per ogni tipologia di procedura individuata congiuntamente alle Direzioni Generali e Agenzie per il triennio 2021/2023.

AGGREGAZIONI DG/AGENZIE	Fabbisogni assunzionali 2021/2023	Conclusi		Procedure in corso								Procedure da avviare					
		Mobilità esterne 2019/2021	Concorsi D. giugno/dicembre 2021	Riassunzioni	Adempimenti d'obbligo	Bando CPL D Fitosanitario	C. Concorsi 2021 - Interni	C. Concorsi 2021 - esterno	Tempi determinati sistema e protezione civile	Concorsi dirigenti	Comandi e mobilità dirigenti	Stabilizzazioni 2022	Passaggi da A a B 2022	Passaggi da C a D 2021/2023	Concorso CPL D-Agrolombardo	C. Assunzioni da graduatorie altri enti	Comandi e mobilità 2021/2023
DG ASSEMBLEA	40	0	3	1	1	0	8	11	0	1	0	0	0	1	0	0	14
GABINETTO, AG SISMA, COMM.	77	0	6	0	1	0	0	10	57	1	1	0	0	1	0	0	0
DG REII	81	6	30	0	2	0	11	8	4	9	0	0	0	6	0	4	1
DG FINANZE	25	2	3	0	1	0	0	10	0	2	2	0	0	1	0	0	4
DG ACP + AGREA	158	1	31	0	2	25	23	28	1	8	0	10	0	8	20	0	1
DG CPSW + AG SAN. + INTERCENTER	76	2	30	0	2	0	4	7	0	2	24	0	0	4	0	0	1
DG ECLI	94	6	32	0	2	0	6	25	3	11	0	1	3	4	0	0	1
DG CTA	84	14	19	0	2	0	5	24	2	5	1	0	0	3	0	0	9
AG PROT CIVILE	131	3	14	0	2	0	5	43	45	7	1	4	1	5	0	0	1
Totale	766	34	168	1	15	25	62	166	112	46	29	15	4	33	20	4	32

Fonte: Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 (D.G.R. n. 1264 del 02/08/2021), p. 34.

In attuazione del piano, nel corso dell'anno 2021 fino alla data del 31.10, l'Agenzia ha registrato **87 nuove assunzioni**, di cui 68 hanno riguardato personale a tempo indeterminato, 1 personale in comando, 3 personale a tempo determinato per esigenze straordinarie, 15 personale a tempo determinato.

L'anno che sta per concludersi ha, dunque, visto un turn-over senza precedenti nella storia di Agenzia (allo sblocco delle assunzioni registratosi a partire dal 2019/2020, i nuovi ingressi ammontavano rispettivamente a 46 e 38 unità per anno), evento che ha contribuito ad abbassare l'età media dei collaboratori (attualmente 51,2 anni) e che ha coinvolto tutti i Servizi, chiamati ad integrare i neo-assunti nelle loro strutture.

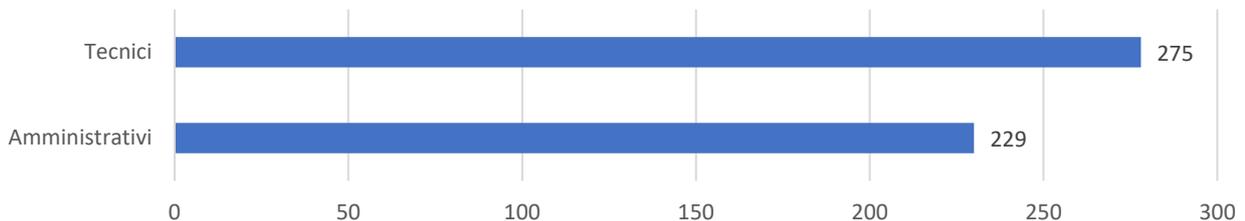
Alla data del 31 ottobre 2021 il totale del personale di Agenzia ammonta a 504 collaboratori, così distribuiti tra i diversi Servizi:

SERVIZIO	N. COLLABORATORI	DI CUI	TECNICI	AMMINISTRATIVI
DIREZIONE	5		1	4
POLICY AMMINISTRATIVA, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	52		0	52
POLICY TECNICA E PROTEZIONE CIVILE	60		42	18

SERVIZIO	N. COLLABORATORI	DI CUI	TECNICI	AMMINISTRATIVI
LAVORI PUBBLICI, ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	18		0	18
SICUREZZA, SEDI DI LAVORO E BENI MOBILI	17		9	8
CONSULENZA GIURIDICA, CONTENZIOSO, CONTROLLI INTERNI	10		0	10
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA	63		50	13
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	47		27	20
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLÌ-CESENA	51		31	20
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE MODENA	42		27	15
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PARMA	27		19	8
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PIACENZA	29		12	17
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RAVENNA	38		23	15
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE REGGIO EMILIA	22		15	7
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RIMINI	23		19	4
TOT. AGENZIA	504			

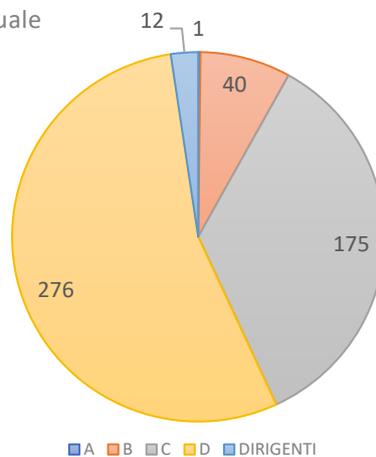
Le funzioni dei collaboratori di Agenzia possono essere classificate in amministrative o tecniche. Sul totale dei dipendenti le funzioni sono così ripartite:

Funzioni



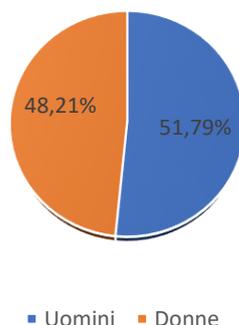
In base alle categorie di inquadramento contrattuale, con riferimento al CCNL Enti Locali 2016-2018, il totale dei collaboratori di Agenzia appare così composto:

Categoria di inquadramento contrattuale



Le rilevazioni sui livelli di rappresentanza di genere all'interno di Agenzia hanno evidenziato che i collaboratori di sesso maschile ammontano a 261 unità, quelli di sesso femminile a 243. In percentuale:

Distribuzione di genere



I futuri fabbisogni di personale di Agenzia saranno oggetto di rilevazione e definizione nell'ambito del Piano per il prossimo triennio, la cui approvazione compete alla Giunta regionale.

Sulla base del **Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)** 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 132 del 01/02/2021, e degli obiettivi da questo individuati e integrati nel Piano della performance (PdP), nell'ottica di una maggiore diffusione delle forme di lavoro agile (smartworking e telelavoro) e di una loro compiuta integrazione nell'organizzazione delle strutture, l'Agenzia è stata chiamata nel corso del 2021 a:

- Garantire ad almeno il 60% degli FTE* l'accesso al lavoro agile avendo a riferimento il numero di collaboratori che operano su attività che permettono il lavoro a distanza
*FTE (Full time equivalent) esprime il numero di risorse a tempo pieno per svolgere una determinata attività, oppure presenti in azienda, in relazione al totale dei soggetti, calcolando l'equivalente delle ore anche in presenza di part time ed altre form contrattuali con meno ore giornaliere rispetto Full Time
- Assorbire l'aumento di organico 2021 ottimizzando gli spazi lavorativi assegnati, mantenendo inalterati i costi di maintenance immobiliare
- Non aumentare il cumulo delle ferie pregresse al 31/12/2020 e non godute dai dipendenti

A partire dalla metà del mese di ottobre 2021, l'adeguamento alle direttive contenute nel D.L. 21 settembre 2021, n. 127 e nel D.P.C.M. del 12 ottobre 2021, e alla conseguente circolare regionale della DGREII del 14 ottobre 2021, nell'ottica di un graduale rientro in presenza dei collaboratori tenuto conto dell'evoluzione dell'epidemia da Covid-19 e dell'avanzamento della campagna vaccinale, ha reso necessaria un'attività di revisione degli accordi di smart working ordinario e di telelavoro già in essere, l'attivazione di nuovi progetti di smart working e l'ampliamento di quelli già esistenti. Le norme circa il controllo della diffusione del virus da Covid-19 hanno, inoltre, reso necessaria, l'organizzazione a livello dei singoli Servizi di modalità di controllo sui c.d. Green-pass conformemente alle indicazioni della Giunta regionale.

Gli obiettivi in materia di lavoro agile e le attività tramite le quali perseguirli nel triennio 2022-2024 saranno oggetto di definizione nel prossimo POLA da adottarsi a cura della Giunta regionale.

Al fine di assicurare lo svolgimento ottimale e coordinato delle numerose e complesse attività dell'Agenzia risulta necessario predisporre costanti e adeguate proposte di formazione dedicate ai collaboratori impegnati nelle diverse attività.

La formazione è, infatti, fondamentale sia per mantenere, aggiornare e rinforzare il *know how* tecnico/specialistico, sia per diffondere le conoscenze e competenze che costituiscono la cultura istituzionale e il sistema di valori che caratterizza l’Agenzia.

Le numerose competenze tecniche ed istituzionali in capo all’Agenzia e le necessarie fasi di evoluzione organizzativa interna impongono quindi di prevedere specifiche azioni formative finalizzate:

- a diffondere e rafforzare una cultura istituzionale e una conoscenza degli ambiti di competenza e di operatività della propria struttura di appartenenza;
- a sostenere la crescita professionale e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecniche e specialistiche del personale;
- ad accompagnare l’inserimento lavorativo dei neoassunti nella organizzazione interna.

Come puntualmente definito nell’ambito delle determinazioni n. 3256 del 27/10/2020 (Approvazione del Piano triennale della formazione del personale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile 2020-2022) e n. 3093 del 13/10/2020 (Approvazione del Vademecum in materia di gestione e sviluppo del personale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile) la formazione del personale si articola in tre macroaree d’intervento:

- **A. Area diffusione delle conoscenze**
- **B. Area sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche**
- **C. Area sicurezza sui luoghi di lavoro**

Le diverse attività formative a cui i collaboratori di Agenzia hanno accesso si distinguono, in base alla tipologia, tra:

PROMOSSA CENTRALE	A	LIVELLO	TECNICO PROGETTO	SPECIALISTICA	A	TECNICO CATALOGO	SPECIALISTICA	A
Per i dipendenti regionali, a carattere generale e trasversale. Organizzata dal competente Servizio centrale della Regione “Servizio sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio” della (DGREII)			Organizzata da Agenzia in linea con le competenze e i fabbisogni formativi della propria struttura			Promossa da Agenzia e condotta attraverso la partecipazione a corsi a catalogo promossi da enti di formazione specialistica		

Nello specifico, le attività formative attivate nel corso del 2021 sono state:

Corso	Area	Tipologia	N. partecipanti
Software Midas Gen	B	A catalogo	1
Inventario beni mobili e fuori uso	B	A catalogo	5
Agenti contabili	B	A catalogo	1
Trasparenza e pubblicazione dei dati	A	A catalogo	3
Corso sicurezza RSPP e ASPP – modulo A + modulo B	C	A catalogo	4
Le nuove frontiere del controllo di gestione nella P.A.	B	A catalogo	3
Gli incarichi professionali nella P.A.	B	A catalogo	2
Sicurezza per Dirigenti	C	A catalogo	11
Green pass, PIAO e Lavoro agile	A	A catalogo	3
Monitoraggio versanti	B	A catalogo	8
Rilevazione contabilità economica	B	A catalogo	3
Corso Qgis base	B	A progetto	55
Gestione Facebook e Social media	B	A progetto	10
Aggiornamento sicurezza per Dirigenti	C	A progetto	7
Tecnostress	A	Centrale	4

RUP e DEC appalti e contratti pubblici	B	Centrale	10
Gestione appalti	B	Centrale	19
Aiuti di Stato	B	Centrale	4
Inglese lezioni di gruppo	A	Centrale	40
Inglese lezioni individuali	A	Centrale	2
Software Power BI	B	Centrale	8
Temporary Frame Work	B	Centrale	5
Opzioni e rinnovi di contratti pubblici	B	Centrale	12
Gli affidamenti dopo i decreti semplificazione	B	Centrale	15
La figura del RUP	B	Centrale	10
La creazione di valore pubblico	B	Centrale	3
Lo sviluppo della governance dei territori	B	Centrale	3
La gestione delle risorse umane	B	Centrale	3
Addestramento dpi di iii categoria	C	Centrale	8
Formazione obbligatoria per collaboratori regionali nominati preposti (d.lgs. 81/2008)	C	Centrale	10
Formazione sicurezza addetti magazzino	C	A catalogo	1
Formazione specifica obbligatoria per addetti con mansioni a "rischio alto"(d.lgs. 81/2008)	C	Centrale	57
La progettazione di modelli organizzativi di public value management	B	Centrale	3
La trasformazione digitale nella PA	B	Centrale	3

A quelle sopra elencate si sono aggiunte le attività di formazione previste nell'ambito del programma di On Boarding gestito dalla DGREII e rivolto al personale neoassunto.

Nel perseguimento di un più alto livello di formazione e aggiornamento del personale, nel corso del prossimo anno si prevede, tra le altre, l'attivazione delle seguenti attività formative da programmare:

Corso	Area	Tipologia
Corso Qgis avanzato	B	A progetto
Gli strumenti della programmazione	B	A progetto
Corso per agenti accertatori idraulici	B	A progetto
Aggiornamento in materia di attività estrattive	B	A progetto

3.4. Risorse strumentali: beni mobili e immobili

Relativamente alle risorse strumentali si riporta l'elenco dei **beni immobili utilizzati quali sedi** per le attività di competenza di Agenzia, le **attività dell'area logistica e manutenzione**, quelle dell'**area beni mobili e inventario** e infine il quadro, tra i beni mobili, delle **dotazioni informatiche**.

IMMOBILI IN USO DA PARTE DI AGENZIA		DESTINAZIONE
PC	Piacenza, Via Santa Franca 38	UFFICI
PR	Parma, Strada Garibaldi 75	UFFICI
PR	Parma, Strada del Taglio n. 6/A	UFFICI DEL CUP DI PARMA
RE	Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano 25	UFFICI
RE	Reggio Emilia, Via Croce Rossa 3	UFFICI DEL CUP DI REGGIO EMILIA
RE	Reggio Emilia, Via Cella all'Oldo 8 - loc. Villa Cella	UFFICI DEL CUP DI REGGIO EMILIA
MO	Modena, Via Fonteraso 15	UFFICI
MO	Modena, Strada Pomposiana 325 loc. Marzaglia Nuova	UFFICI DEL CUP DI MODENA
BO	Bologna, Viale della Fiera 8	UFFICI
BO	Bologna, Viale Silvani 6D	UFFICI piani 1°, 2° e parte del 5°
FE	Ferrara, Viale Cavour 77	UFFICI
FE	Ferrara, Via Marconi 35	UFFICI DEL CUP DI FERRARA
FE	Bondeno, Via Provinciale 185 loc. Salvatonica	OPERA IDRAULICA PO
FE	Massa Fiscaglia, Strada Provinciale 68 n. 19, loc. Tieni	MAGAZZINO DI TIENI (ARCHIVIO) Legge 1086
FE	Ostellato, Via Lidi Ferraresi 414, loc. San Giovanni	CONCA DI NAVIGAZIONE VALLE LEPRI
FE	loc S. Agostino Via del Cavo 58	UFFICI (MAGAZZINO OPERA RENO PIANO TERRA)
FE	Via del Cavo 58, loc. S.Agostino, Cavo Napoleonico	UFFICI
FE	Via del Cavo 58, loc. S.Agostino, Cavo Napoleonico	OPERA IDRAULICA RENO
FE	Tresignana, Via del Mare 59 (Tresigallo)	UFFICI e MAGAZZINO
RA	Ravenna, Piazza Caduti della Libertà 9	UFFICI
RA	Ravenna, Via Alberoni 14	ARCHIVIO
RA	Lugo, Via Giardini 11	UFFICI
FC	Cesena, Via Leopoldo Lucchi 285	UFFICI
FC	Forlì, Via delle Torri 6	UFFICI
FC	Forlì, Via Cadore 75	UFFICI DEL CUP DI FORLÌ'-CESENA
FC	Forlì, Via Mazzini 37	ARCHIVIO
RN	Rimini, Via Rosaspina 7-9	UFFICI
RN	Rimini, Via Ungheria 1	UFFICI DEL CUP DI RIMINI

Relativamente **all'area logistica e manutenzione** le risorse di bilancio sono state impegnate in ottica di programmazione triennale son già state impegnate risorse per le attività previste nel prossimo triennio ed in particolare: 120.000 euro nel 2021; 70.000 euro nel 2022 e 50.000 euro nel 2023. Di seguito una sintesi degli acquisti 2021:

TIPOLOGIA	QUANTITA'
ARMADI IN METALLO	163
CASSETTIERE	74
SEDUTE	373
SCRIVANIE	50
ARREDI COMPLETI DIRIGENZIALI	2

Sempre nel corso del 2021 son stati effettuati i seguenti sopralluoghi sulle diverse sedi di Agenzia:

	Sopralluoghi verifica spazi ed impianti	Sopralluoghi verbali di contestualizzazione Servizio Pulizie	Sopralluoghi consegna Arredi	Sopralluoghi incontri per SO	Sopralluoghi Prove di evacuazione
Sedi Agenzia di PC	24	18	25	10	21

Sono inoltre state gestite 132 segnalazioni come di seguito riportato.

Tipologia	TOTALI TICKET	RISOLTI
IMPIANTO ELETTRICO	29	20
IMPIANTO SOLLEVAMENTO	2	2
IMPIANTO RISCALDAMENTO	24	19
IMPIANTO RAFFRESCAMENTO	5	5
IMPIANTO ANTINCENDIO	7	2
IMPIANTO IDRICO / SANITARIO	18	10
MANUTENZIONE EDILE / FABBRO	19	3
CONTROLLO ACCESSI	3	3
TRASLOCHI	4	4
FACCHINAGGIO	15	14
PULIZIE	6	6

Nel prossimo triennio continuerà il completamento della ricognizione dei lay out di tutte le sedi con predisposizione e gestione di una banca dati delle postazioni di lavoro e dei relativi layout a supporto del datore di lavoro e dei dirigenti di sede con aggiornamento continuo dei dati e base di partenza per la ricognizione dei fabbisogni. Il fabbisogno ipotizzato per il prossimo triennio relativamente alle acquisizioni di arredi è di 90.000 euro per l'anno 2022 e di 20.000 euro per l'anno 2023.

Nel corso del 2022, a partire dal primo luglio, l'Agenzia subentrerà nel contratto di facchinaggio ad oggi gestito dalla Regione.

Relativamente **all'area beni mobili e inventario** nel corso del 2021 l'Agenzia ha preso in carico tre importanti contratti di servizi in precedenza direttamente gestiti da Regione: da inizio 2021 il servizio di sorveglianza di alcune sedi in provincia di Modena e Ferrara, dal 1/6/2021 il contratto di noleggio di n. 83 auto utilizzate per varie attività di servizio e dal 1/7/2021 il contratto relativo ai servizi di pulizia e derattizzazione da svolgersi in tutte le sedi di Agenzia. Relativamente alle auto, in considerazione delle aumentate necessità di servizio è previsto anche il nolo di ulteriori 20 auto già a partire dal 2021.

A partire da metà 2022 verrà rinnovato il contratto per la fornitura di carta da fotocopie.

Nel corso del prossimo triennio sarà implementato un sistema di gestione del parco auto con redazione di un disciplinare tecnico e procedure per la manutenzione programmata dei mezzi.

Oltre a quanto sopra rappresentato in tema di gestione delle attività e dei contratti in materia di sicurezza, logistica e di acquisizione di beni e di servizi, Agenzia gestisce i processi di inventariazione dei beni mobili acquisiti dai vari Servizi. Nel corso del 2021 sono stati inventariati circa 1340 beni mobili e sono previsti ulteriori ingressi derivanti sia dall'acquisizione di nuovi beni, sia dall'incameramento di mobili e arredi derivanti dal trasferimento dei beni ex provinciali presenti negli uffici del CUP di Forlì.

Relativamente alle **dotazioni informatiche** il prospetto che segue riepiloga sia quelle fornite direttamente da Agenzia sia quelle fornite da Regione. Relativamente alla parte licenze, oltre a quelle di Autocad, sono disponibili ed usate licenze CadPak, Harpaceas, Geostru, ProSAP e Midas.

Servizi	Utenti con licenze Autocad	Portatili				Postazioni fisse			Postazioni obsolete	Tot
		Base	Intermedio	Avanzato	Elevata mobilità	Base	Intermedio	WS grafica		
Piacenza	4	3	5	12		9	2	3	10	44
Parma	13		5		2	18	9	4	5	43
Reggio Emilia	11	2	1		1	14	3	4	5	30
Modena	10	2	1	4		21	4	7	3	42
Bologna	25	11	8	16	3	22	12	11	22	105
Ferrara	15	6	3	16		21	11	5	6	68
Ravenna	11	3	5	8	1	19	8	4	3	51
Forlì Cesena	21	4	2	20	7	21	11	7	21	93
Rimini	12	1	3	9		9	6	5	11	44
Servizi centrali	12	51	43	35	15	36	11	2	9	202
Tot.	134	83	76	120	29	190	77	52	95	722

3.5. Lavori pubblici, acquisizioni di beni e servizi

A seguito del percorso iniziato con la determinazione dirigenziale n° 917/2018 e n. 4508/2018, e successivamente consolidato con DGR n. 1314/2019, e della riorganizzazione dell’Agenzia definita con DGR 1770/2020, con DD 3330/2021 il Servizio Lavori Pubblici, acquisizione di beni e servizi, ha assunto la funzione di stazione appaltante e Autorità di gara per la gestione unificata delle procedure per l’appalto di lavori e di opere pubbliche nonché di servizi e forniture ad essi connessi relativi agli ambiti di Bologna, Ferrara, Modena Parma, Ravenna e Forlì (ambito di Cesena) di competenza diretta dell’Agenzia o per le quali la stessa è stata individuata quale soggetto attuatore, o per i quali i Dirigenti dell’Agenzia erano individuati quali dirigenti autorizzati dalla Regione Emilia- Romagna all’attuazione di interventi avvalendosi delle strutture dell’Agenzia.

Nel corso del 2021 la “Stazione Unica Appaltante” ha svolto le seguenti attività di affidamento di appalti pubblici di **lavori pubblici**, sulla base delle richieste provenienti, rispettivamente, dai Servizi territoriali di Bologna, Ferrara, Modena Parma, Ravenna e Forlì (ambito di Cesena), e dai Servizi centrali.

LAVORI PUBBLICI STATO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO, 2021	N.	IMPORTO, €
IN CARICO	11	14.936.398,42
AVVIATA	1	584.145,00
GARA IN CORSO	2	1.190.344,13
AGGIUDICAZIONE PROPOSTA	9	9.183.800,85
AGGIUDICATA	47	16.633.616,22
NON AGGIUDICATA	1	200.013,75
Totale complessivo	71	42.728.318,37

Oltre il 60% degli importi in appalto (corrispondenti all’80% delle procedure) sono stati aggiudicati a seguito del completamento delle procedure di verifica dei soggetti aggiudicatari. Oltre la metà di tali importi complessivi – pari ad € 22.758.596,08 - gravano su contabilità speciali istituite con Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Le **forniture di beni e servizi** costituiscono il core per il funzionamento dei Servizi dell’Agenzia. Nel corso del 2021 sono state impegnate somme per un ammontare complessivo superiore ai 3 milioni di euro per n° 62 procedure aggiudicate, distribuiti come evidenziato di seguito, secondo la tipologia di affidamento.

ACQUISIZIONI DI FORNITURE E SERVIZI TIPOLOGIA PROCEDURA ADOTTATA PER LE GARE AGGIUDICATE NEL 2021	N°
ADESIONE A CONVENZIONE INTERCENTER	7
ADESIONE ACCORDO QUADRO CONSIP	1
ADESIONE ACCORDO QUADRO INTERCENTER	2
ADESIONE CONVENZIONE CONSIP	5
PROC. NEGOZIATA SENZA BANDO (ART. 63, comma 5, D.lgs 50/2016 s.m. - ripetizione servizi analoghi)	2
AFFIDAMENTO DIRETTO ART. 36 COMMA 2 LETT. A	45
TOTALE	62

La riorganizzazione dell’Agenzia, inoltre, ha comportato anche la necessità di supportare e affiancare i nuovi Servizi, con supporti ai RUP per i contratti in corso, mediante incontri periodici vertenti sulle tematiche maggiormente rilevanti e le novità normative, non da ultimo in tutte le attività sulle piattaforme ANAC, Intercent-ER, Consip, SITAR.

Con DD 862/2021 è stata inoltre approvata la programmazione biennale delle acquisizioni di servizi e forniture dell’Agenzia ex D.M 14/2018, con la formalizzazione degli atti e la compilazione delle schede SITAR per gli interventi di importo pari o superiori alla soglia dei 40.000 euro.

Nel corso del 2021 sono state sviluppate alcune importanti iniziative, che hanno richiesto approfondimenti giuridici piuttosto complessi, tra cui:

- Avviso preliminare di mercato per formulazione di una graduatoria finalizzato alla creazione di elenchi di operatori economici suddivisi per categoria SOA OG8 classifiche I, II e III da utilizzare a scorrimento per le procedure negoziate di cui all'art. 63, comma 2 del D.Lgs. 50/2016;
- Appalti realizzati mediante procedure aperte, talune sopra soglia comunitaria, ed aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: secondo lotto dei lavori di realizzazione della Cassa di Bagnetto; lavori di adeguamento del sistema difensivo del torrente Tiepido; lavori di realizzazione del ponte di Final di Rero nell'ambito dei lavori di adeguamento dell'Idrovia ferrarese;
- Conclusione del processo di omogeneizzazione e standardizzazione per tutti i Servizi dell'Agenzia delle procedure di affidamento in regime di somma urgenza (DD n. 594 del 5/3/2021);

Tra le altre attività 2021:

- esecuzione del contratto di advisory strategico per il supporto al processo di centralizzazione delle procedure di appalto di lavori e attività di consulenza giuridica, affidato a fine 2020;
- ulteriore sviluppo della funzionalità della piattaforma per la presentazione delle richieste di avvio di procedura (APA) per l'affidamento di appalti di beni e servizi, con sensibili risultati misurabili in termini di semplificazione del processo di comunicazione e riduzione di errori possibili;
- chiusura repertorio dei contratti di Agenzia, per il superamento di un sistema di registrazione dei contratti di Agenzia su supporto cartaceo;
- standardizzazione della nomina dei DEC nei contratti per la fornitura di beni e servizi, già dalla fase di avvio della procedura;
- liquidazione ad Intercent-ER degli incentivi per le funzioni tecniche (art. 113 D.lgs 50/2016) in applicazione del R.R. n. 6/2019.

Per il prossimo triennio si intende proseguire nell'attività di espletamento delle procedure di gara, funzionali all'affidamento di lavori e alla fornitura di beni e servizi, rafforzando uno stretto raccordo con le strutture dell'Agenzia preposte alla elaborazione dei capitolati tecnici e sulla base di specifiche indicazioni di legge e regolamenti. L'obiettivo è quello di creare una collaborazione strategica e sinergica tra i vari Servizi, fin dalla fase di avvio della programmazione, al fine di garantire la soddisfazione dei fabbisogni rilevati, nel rispetto dei tempi pianificati e dei vincoli sull'impiego delle risorse finanziarie.

In particolare, tra le attività in programma per gli anni 2022/2024:

1. Integrazione Stazione Unica Appaltante quale struttura centrale permanente deputata alla gestione del processo relativo agli affidamenti di contratti di lavori nonché al presidio, coordinamento e gestione, su richiesta dei competenti Servizi territoriali, delle procedure di gara e di affidamento di contratti di lavori di competenza dei Servizi stessi.
2. Aggiornamento, semplificazione e omogeneizzazione del processo relativo alle procedure e agli atti adottati dai Servizi di Agenzia, nel rispetto delle specificità proprie dell'area LL.PP e beni e servizi.
3. Avvio analisi procedimenti per acquisizione della certificazione ISO 9001 e sul contenuto minimo dei progetti che vengono trasmessi per l'avvio delle procedure di gara.
4. Progetto piattaforma share point per la trasmissione della documentazione di gara per l'affidamento di lavori pubblici.
5. Sperimentazione di un modello di collaborazione strutturata con i vari Servizi centrali di Agenzia, fin dalla fase di programmazione del Piano Operativo, al fine di rilevare già dalla fase di programmazione:
 - il tipo di procedura adottabile, ai fini della calendarizzazione dei procedimenti, per consentire il rispetto, sia dei tempi che dei vincoli di spesa;

- eventuali fabbisogni omogenei, ossia riconducibili alle medesime categorie merceologiche, al fine di aggregare e standardizzare la domanda e centralizzare le procedure di acquisto, anche, ricorrendone i presupposti (importi sopra soglia UE), avvalendosi della centrale acquisti regionale.
- 6. Ulteriore dematerializzazione dei procedimenti di gara per l'affidamento di forniture di beni e servizi, con sempre maggiore utilizzo delle piattaforme MERER e Consip.
- 7. Applicazione della normativa in materia di incentivazione delle funzioni tecniche (ex art. 113 D.lgs 50/2016) al settore beni e servizi.
- 8. Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale e sociale nelle procedure di gara.
- 9. Avvio progetto pilota con il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna per la conclusione di Accordi Quadro, finalizzato ad una Progressiva riduzione del numero degli appalti e dei tempi delle procedure di affidamento con corrispondente innalzamento della concorrenza.
- 10. Avvio progetto per l'adozione di un "Protocollo di intesa in materia di appalti di lavori, servizi e forniture" sottoscritto dall'Agenzia e dalle parti sociali.

4. LA PROTEZIONE DEL VALORE

4.1. Salute e sicurezza sul lavoro

La gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro è il concorso coordinato di più azioni simultanee: atti di organizzazione relativi alla sicurezza e Documenti di Valutazione del Rischio (DVR), sopraluoghi, formazione, fornitura di DPI, sorveglianza sanitaria, gestione emergenza Covid.

Complessivamente **nel corso del 2021 sono stati denunciati 6 infortuni** che sono stati analizzati per comprendere la dinamica e le cause al fine di individuare opportune misure di miglioramento in termini di prevenzione.

Ad oggi le risorse già previste nel vigente bilancio di previsione 2021/2023 risultano tutte impegnate.

	2021	2022	2023
PROGRAMMATO POPE	210,300.00 €	155,575.00 €	112,000.00 €
IMPEGNATO/APA INVIATE	200,000.00 €	150,000.00 €	110,000.00 €
% DI IMPEGNO	95%	96%	98%

Relativamente agli atti di **organizzazione sicurezza e Documenti di Valutazione del Rischio (DVR)** nel corso del 2021 si è proceduto a:

- Completamento degli atti di organizzazione della sicurezza in Agenzia con l'adozione dell'atto di delega di funzioni datoriali ex art. 16 D. Lgs. 81/08 ai Responsabili di Servizio, designazione degli Addetti al Servizio di Prevenzione e protezione (ASPP) e nomina preposti (DD 569 e 1130/2021)
- Documento di Valutazione Rischi (DVR) generali e trasversali (DD 566/2021)
- Documento di Valutazione Rischi (DVR) mansione DD 584/2021
- Documento di Valutazione Rischi (DVR) Stress Lavoro Correlato (in consultazione ex art. 50 D. Lgs. 81/08 il 26 novembre 2021)
- Aggiornamento 12 Documenti di Valutazione Rischi (DVR) delle sedi istituzionali di Agenzia, comprensivo della Valutazione Rischio Incendio e dei Piani di Emergenza: Cerpac (DD1338/2021), Ferrara (DD 4074/2021), Piacenza (DD 3015/2021), Modena (DD 4207/2021), mentre sono in corso di adozione gli atti relativi a S. Agostino, Rimini, Ravenna, Lugo, Forlì, Cesena, Reggio Emilia, Parma

Nel corso del 2022 si intende ulteriormente incrementare le attività fatte attraverso:

- Aggiornamento piano di miglioramento DVR opere idrauliche e CUP
- Redazione DVR nuovo Cerpac con Valutazioni specifiche esposizione rischio rumore, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi, agenti chimici e cancerogeni
- Redazione DVR genere, età, provenienza, Redazione DUVRI generale

Nel corso del 2021 è stata redatta la procedura per l'attuazione dei controlli preventivi antincendio. Saranno redatte nel corso del triennio specifiche **procedure di sicurezza** relativamente a:

- Attività all'esterno ordinarie (in cava, in frana, in argine/alveo) ed in emergenza (idraulica, sismica)
- Gestione incidenti e infortuni
- Gestione neoassunti
- Acquisizione attrezzature e gestione appalti
- Aggiornamento: gestione dpi – lavoro in solitario – punture zecche e imenotteri

Nel 2021 sono stati organizzati circa **50 sopralluoghi sulle sedi di lavoro e sulle opere idrauliche** per l'effettuazione delle prove di evacuazione e valutazioni specialistiche su rischi fisici e meccanici. Continueranno ad esser organizzate anche per il prossimo anno le prove di evacuazione annuali nelle sedi istituzionali.

Nel corso del 2021, relativamente alla **formazione**, saranno conclusi complessivamente 4 corsi "addetti PI rischio medio – base e aggiornamento", 4 corsi "addetti PS gruppo B – base e aggiornamento), 2 corsi CSP/CSE – base e aggiornamento, 3 corsi "lavoratori rischio alto formazione", 1 corso preposti e uno per dirigenti.

Si prevede per i prossimi anni di implementare l'offerta formativa coi seguenti corsi:

Corsi PLE con o senza uso di stabilizzatori + DPI III categoria (BASE E AGG.)
Corsi per carrelli elevatori/semoventi/semoventi a braccio telescopico (BASE E AGG.)
Corsi per l'uso di gru su autocarro (BASE e AGG.)
Corsi Base Funi e Catene (BASE e AGG.)
Corsi Base Carroponte (BASE e AGG.)
Corsi DPI IIIa CATEGORIA Anticaduta/Anti Annegamento
Corsi sicurezza fluviale/attività in solitaria/Ambienti Confinati (TEORIA E PRATICA)
Corsi per la sicurezza nelle attività di gestione delle scaffalature
Corsi PES PAV PEI Addetti lavori elettrici BT (BASE e AGG.)
Corsi avanzato per l'utilizzo dell'Auto in sicurezza (BASE e AGG.)

Relativamente ai **DPI** sono stati consegnati n. 30 kit DPI standard (scarpe antinfortunistiche S3, elmetto, protettori auricolari, giacca termica ad alta visibilità) a nuovi collaboratori con mansioni a rischio alto e fornite integrazioni dei Kit DPI standard (scarpe estive, pantaloni da lavoro, ghette, scaldacollo, calze e calzamaglia) a circa 200 collaboratori con mansioni a rischio alto (TECST). Prevedendo la necessità di reintegro e forniture di DPI per i prossimi anni stima un fabbisogno come di seguito indicato:

DPI	2022	2023	2024
NECESSARIO	280.000.00 €	280,000.00 €	280,000.00 €
IMPEGNATO	150,000.00 €	110,000.00 €	0
NUOVE RISORSE	130,000.00 €	170,000.00 €	280,000.00 €

Dal 1/7/2021 è stata presa in carico da parte di Agenzia il **servizio di sorveglianza sanitaria** prima garantito da Regione. Si è proceduto pertanto alla informatizzazione del processo di attribuzione delle mansioni a rischio; alla implementazione nel sistema Canopo delle mansioni del personale di Agenzia previo allineamento delle stesse al DVR mansioni, alla nomina Medico Competente DD 2189/2021. Nel corso del 2021 sono state effettuate 345 visite complessive (periodiche, preventive e straordinarie). In sede di programmazione ne sono state stimate come necessarie 51 per il 2022; 239 nel 2023 e 93 nel 2024.

Relativamente alla **gestione dell'emergenza sanitaria Covid 19**, sono stati gestiti 14 casi positivi con supporto al dirigente in collaborazione con il medico competente, sanificazione degli spazi di lavoro, supporto nella gestione dei flussi comunicativi con il Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). È stato garantito il supporto alla redazione di circolari regionali per quanto riguarda l'individuazione di misure organizzative per la riduzione del contagio da Covid 19 negli ambienti di lavoro.

4.2. La gestione dei rischi: il PTPCT

Nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza 2021-2023 – in conformità agli obiettivi strategici in materia definiti dal DEFR – sono state individuate specifiche finalità da perseguire nell’ottica del contrasto alla corruzione e della trasparenza.

- **1. Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione** (attraverso un adeguato sistema di prevenzione basato sui principi di risk management, con interventi sul modello organizzativo e ampliando la trasparenza sull’attività amministrativa);
- **2. Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione** (ad esempio: assicurando garanzie al c.d. whistleblowing e favorendo segnalazioni da parte dei collaboratori, dell’utenza e dei cittadini in genere);
- **3. Creare un contesto culturale sfavorevole alla corruzione** (in particolare con un adeguato sistema di formazione del personale e di sensibilizzazione della classe politica).

Il raggiungimento di tali finalità è atteso per il tramite dell’implementazione di alcune misure, generali o specifiche, programmate nel dettaglio dal PTPCT.

Risultavano misure assegnate specificamente ad Agenzia per l’anno 2021:

MISURA PTPCT	MODALITA’ DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	Riferimento eventuale agli atti adottati
Misure generali e/o obbligatorie			
Obiettivo 2/O n. 4 – Controlli sulle autocertificazioni ex D. Lgs. n. 39/2013	Predisposizione di apposito verbale di controllo da trasmettere al RPCT	In fase di completamento (si attendono i necessari riscontri dalla Procura della Repubblica di Bologna)	D.D. 1344 con la quale si provveduto alla costituzione di apposito gruppo di lavoro
Obiettivo 1/O n. 5 – Gestione rischio corruzione: mappatura dei processi	Mappatura dei processi; Inserimento scheda di valutazione e delle misure nell’applicativo “Valutazione Rischi”	✓	Servizio n. 438 - Policy tecnica e Protezione civile D.D. n. 1601/2021; Servizio n. 439 - Cons. Giur., Contenzioso e Controlli Int. D.D. n. 368/2021; Servizio n. 485 - Policy amministrativa, Progr. e Bilancio D.D. n. 2280/2021; Servizio n. 493 - Sic. Terr. e Protezione Civile Modena D.D. n. 4220/2021; Servizio n. 494 - Sic. Terr. e Protezione Civile Parma D.D. n. 2731/2021; Servizio n. 513 - Sicurezza sedi di lavoro e beni mobili D.D. n. 1875/2021; Servizio n. 514 - Lavori pubbl. acquisizioni beni e servizi

			D.D. n. 462/2021; D.D. n. 783 /2021; Servizio n. 515 - Sic. Terr. e Protezione Civile Piacenza D.D. n. 3564/2021; Servizio n. 516 - Sic. Terr. e Protezione civile Reggio Emilia D.D. n. 3565/2021; Servizio n. 517 - Sic. Terr. e Protezione Civile Bologna D.D. n. 2028/2021; Servizio n. 518 - Sic. Terr. e Protezione Civile Ferrara D.D. n. 2029/2021; Servizio n. 519 - Sic.Terr. e Protezione Civile Ravenna D.D. n. 1031/2021; Servizio n. 520 - Sic. Terr. e Protezione Civile Forlì-Cesena D.D. n. 1033/2021; Servizio n. 521 - Sic. Terr. e Protezione Civile Rimini D.D. n. 1032/2021.
Obiettivo 1/S n. 10 – Implementazione della procedura interna antiriciclaggio nell’area “Contratti pubblici” e in almeno un processo dell’area a rischio “Finanziamenti e contributi” e dell’area a rischio “Autorizzazioni, concessioni e accreditamenti”	Attivazione della procedura antiriciclaggio nei processi dell’area Contratti pubblici e in almeno un processo dell’area a rischio “Finanziamenti e contributi” e dell’area a rischio “Autorizzazioni, concessioni e accreditamenti”	In corso	D.D. 5115/2021 (con la quale si è provveduto alla costituzione del gruppo di lavoro e la nomina dei componenti per ARSTPC) Nota prot. 50367.U del 21.09 (con la quale si è provveduto alla nomina dei referenti per ARSTPC)
Misure specifiche			
Obiettivo n. 1/O n. 1 – Acquisizione di dichiarazione che attesta l’assenza di conflitti di interessi, da ogni componente del team di progetto in fase istruttoria, prima della individuazione e nomina	Adozione degli indirizzi in merito, con predisposizione del fac-simile di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	✓ Supporto fornito dai Servizi di Agenzia con competenza in materia di lavori e opere pubbliche al RPCT	*Le misure specifiche dall’1 al 6 erano affidate ai Dirigenti dei Servizi di Agenzia con competenza sui lavori pubblici
Obiettivo n. 1/O n. 2 – Acquisizione di dichiarazione di assenza di conflitti di interessi dal Direttore Lavori e da ogni componente dell’Ufficio lavori prima della nomina	Adozione degli indirizzi in merito, con adozione del fac-simile di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	✓ Supporto fornito dai Servizi di Agenzia con competenza in materia di lavori e opere pubbliche al RPCT	

Obiettivo n. 1/O n. 3 – Adozione di una circolare interna di indirizzo per la standardizzazione della procedura di scelta della Commissione aggiudicatrice	Adozione della circolare di indirizzo	✓ Supporto fornito dai Servizi di Agenzia con competenza in materia di lavori e opere pubbliche al RPCT	
Obiettivo n. 1/O n. 4 – Gestione delle procedure di gara aperta e di quelle negoziate tramite piattaforma informatica e modalità elettronica; Monitoraggio annuale dei tempi medi tra aggiudicazione e sottoscrizione del contratto, con esito da trasmettere al RPCT	Adozione della circolare di indirizzo per l'utilizzo sistematico della piattaforma e trasmissione al RPCT di un report sul monitoraggio dei tempi	✓ Supporto fornito dai Servizi di Agenzia con competenza in materia di lavori e opere pubbliche al RPCT	
Obiettivo n. 1/O n. 5 – Procedura di somma urgenza, negli affidamenti di lavori e opere pubbliche: adozione di una disciplina per l'articolazione delle competenze e la definizione delle modalità per accertare la somma urgenza	Adozione di una circolare di indirizzo per l'applicazione dell'istituto	✓ Supporto fornito dai Servizi di Agenzia con competenza in materia di lavori e opere pubbliche al RPCT	
Obiettivo n. 1/O n. 6 – Monitoraggio annuale dei tempi medi tra aggiudicazione e sottoscrizione del contratto	Trasmissione al RPCT di un report sul monitoraggio dei tempi, previa adozione di una circolare di indirizzo	✓ Supporto fornito dai Servizi di Agenzia con competenza in materia di lavori e opere pubbliche al RPCT	
Obiettivo n. 1/O n. 7 – Assenza di una procedura codificata e di chiarezza sulla allocazione della competenza a transigere le controversie legali	Definizione della competenza e procedura	✓	Nota Prot. n. 57398.I del 21.10.
Obiettivo n. 1/O n. 8 – Adozione di regole precise di comportamento per i consegnatari di beni mobili	Adozione delle regole di comportamento per i consegnatari	✓	Nota Prot. PC/2021/10430 del 23.02
Obiettivo n. 1/O n. 20 – Adozione da parte del Direttore dell'Agenzia di un atto generale per la definizione di criteri e per la standardizzazione della procedura di autorizzazione in deroga alle distanze di rispetto di infrastrutture dal ciglio di scavo	Adozione atto di definizione criteri e delineazione della procedura	Da attuarsi nel corso del 2022	

Le misure che Agenzia sarà chiamata ad implementare negli anni futuri saranno oggetto di puntuale definizione all'interno del PTPCT 2022-2024.

4.3. Aspetti giuridici, contenzioso e controlli interni

Nel corso del 2021 sono state predisposte **procedure** volte a uniformare per l'intera Agenzia:

- ✓ Gestione Sinistri RCT - Nota Prot. PC/2021/23211 del 27.04.2021;
- ✓ Gestione Sinistri RCA - Nota Prot. PC/2021/24301 del 03.05.2021
- ✓ Gestione Tutela Legale ARSTePC - Nota Prot. 47810.I del 09.09.2021;
- ✓ Gestione Transazioni Giudiziali ARSTePC - Nota Prot. n. 57398.I del 21.10.2021.

È stata approvata la D.D. n. 1344/2021 sulla costituzione del gruppo di lavoro sui Controlli delle Dichiarazioni Dirigenziali e si è provveduto alla liquidazione del Premio Base RCA 2021 (D.D. n. 444/2021); alla regolazione Premio 2020 P.I. NVRI e Volontari (D.D. n. 3891/2021); alla regolazione Premio RCA 2020 (D.D. n. 3183/2021).

Di seguito per le principali attività relative a **consulenza giuridica, contenzioso e controlli interni** con i relativi dati riferiti al 2021.

ATTIVITA'	CONSUNTIVO 2021
Mappatura Procedimenti ed Individuazione RdP Servizi	Conclusa per tutti i Servizi
Predisposizione pareri giuridico-amministrativi	N. 17 pareri forniti ai servizi
Gestione del contenzioso	N. 12 posizioni gestite nel 2021, escluso il contenzioso già in carico. N. 2 Determinazioni di Incarico a Legali Avvocatura (D.D. n. 211/2021 e D.D. n. 317/2021). N. 1 Liquidazione Adv. Libero Foro (D.D. n. 830/2021). N. 1 Liquidazione Spese Sentenza (D.D. n. 3449/2021)
Gestione dei sinistri RCT	Apertura e Gestione n. 7 nuove Posizioni (oltre a quelle in carico)
Gestione dei sinistri RCA	Apertura e Gestione n. 2 nuove Posizioni (oltre a quelle in carico)
Presidio in materia di Protezione dei Dati Personali (Privacy)	Per il Servizio n. 439: D.D. n. 709/2021, Aggiornamento Registro informatico; Per l'Agenzia: D.D. n. 687/2021, Fac simile atto, com.ne Tutti Servizi ARSTePC, Assistenza sul nuovo registro informatico;
Sistema dei controlli interni	Controlli 2° Semestre 2020 → Nota Prot. 28332.U del 24.05.2021; 1° Semestre 2021 → Nota Prot. 50294.U del 21.09.2021;
Controlli di cui al gruppo di lavoro DD 1344/2021	Controlli effettuati a tappeto su tutti gli incarichi conferiti ai dirigenti a seguito della riorganizzazione. Si è in attesa dei riscontri della Procura di Bologna relativa ai carichi pendenti al fine della trasmissione del verbale alla Struttura Centrale
Attuazione misure PCPCT RER 2021/2023 (D.G.R. n. 111/2021)	Nota prot. PC/2021/10430 del 23.02.2021 (Trasmissione Nota Consegatari Beni Mobili PTCPT 2021-2023); Nota Prot. n. 57398.I del 21.10.2021 (Circolare Gestione Transazioni Giudiziali ARSTePC);

Particolarmente importanti infine sono le attività relative al supporto giuridico, gestionale relativamente alla gestione dei percorsi tecnico-amministrativi per l'erogazione di contributi a privati ed imprese danneggiate dagli eventi calamitosi. Nel corso del 2021 si è proceduto a:

- predisporre D.G.R. n. 45/2021 e D.D. n. 3177/2021 – Interventi S.S. n. 64 Porrettana;
- predisporre D.G.R. n. 1087 del 12 luglio 2021: Elaborazione, Redazione, Adozione Deliberazione di Giunta Regionale di disciplina e ricorso generale al Regolamento U.E. n. 1407/2013 in caso di impossibilità di notifica in esenzione ai sensi del Reg. U.E. n. 651/2014 a seguito di adozione di direttive per il riconoscimento di contributi alle attività economiche e produttive danneggiate da eventi calamitosi;
- supporto al Commissario Delegato per le attività di concessione di contributi in favore di privati ed attività economiche e produttive, a seguito di danni derivanti da eventi calamitosi (Eventi 2018-2021);
- supporto al RUP ARSTePC (Attività Produttive) e Amministrazioni Comunali (Soggetti Privati) per le attività di concessione di contributi, a seguito di danni derivanti da eventi calamitosi (Eventi 2013-2017);
- contributi per l'Autonoma sistemazione (CAS);
- monitoraggio Finanziamento BEI "Disaster Recovery";
- rendicontazione Sistema SARI2;
- controlli liquidazioni.

ALLEGATO 1 - LE 10 AREE DI IMPATTO

1. Le attività di presidio delle trasformazioni del territorio
2. Lo sviluppo del sistema delle conoscenze
3. Il piano strategico: lavori su fiumi, frane, costa
4. La nuova governance
5. La pianificazione di protezione civile
6. Il potenziamento del sistema regionale e locale
7. La gestione delle emergenze
8. Il post emergenza
9. Il volontariato di protezione civile
10. La promozione di informazioni su sicurezza e resilienza

1. LE ATTIVITÀ DI PRESIDIO DELLE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO



I processi di competenza di Agenzia che concorrono al presidio delle trasformazioni del territorio riguardano:

- le autorizzazioni idrauliche, i nulla osta idraulici e le funzioni di competenza in materia di gestione del demanio idrico, comprese le funzioni sulla gestione della vegetazione ripariale;
- le autorizzazioni per la realizzazione degli invasi di competenza regionale e l'approvazione dei progetti di gestione degli invasi;
- la partecipazione e l'espressione di pareri nei processi di trasformazione del territorio e di aggiornamento della pianificazione generale e di settore;
- le funzioni gestionali in materia di attività estrattive, compresa la Polizia Mineraria;
- la sismica, la gestione dell'idrovia Ferrarese.

Nel corso del 2021 nell'ambito del gruppo di lavoro propedeutico alla definizione delle procedure attuative della disciplina di cui alla D.G.R. 569/2019 in ordine al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle pubbliche fognature comprensiva anche del parere di compatibilità idraulica è stata completata l'attività di stesura della Direttiva applicativa che consentirà di disciplinare le fasi procedurali, gli elaborati progettuali minimi di riferimento, le attività istruttorie e i contenuti del parere di compatibilità idraulica da rilasciare, per il quadro complessivo delle diverse tipologie di scarichi che si prevede possano essere oggetto di autorizzazione o rinnovo di atti già rilasciati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Obiettivo quello di unificare le diverse procedure autorizzative a vario titolo previste per gli scarichi accorpando valutazioni di natura prettamente ambientale con quelle di natura idraulica e di interferenza fisica con il corso d'acqua, avviando processi di semplificazione procedimentale ma di contestuale analisi di dettaglio delle interferenze cui possono conseguire criticità anche rilevanti con conseguenti fenomeni di allagamento. Altra attività particolarmente complessa e delicata è stata quella portata a termine in un gruppo di lavoro ristretto tra Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed ARPAE, poi condiviso anche da AIPO in qualità di autorità idraulica, finalizzato a meglio proceduralizzare alcuni aspetti inerenti all'occupazione del demanio idrico, individuando forme di semplificazione ed efficientamento dei procedimenti ed in particolare:

1. Casi in cui l'occupazione demaniale non è assoggettata a concessione ma solo al nulla osta idraulico
2. Casi in cui si può procedere senza richiedere il nulla osta idraulico
3. Tipologie di procedimento e di uso per le quali sono previamente individuabili prescrizioni da inserire in disciplinare e quindi concedibili con procedimento semplificato.

4. Semplificazione procedimentale:

- a. Documentazione minima obbligatoria ai fini della procedibilità (nuove occupazioni senza opere, nuove occupazioni con opere, rinnovi senza modifiche, rinnovi con varianti, rinuncia)
- b. Predisposizione di linee guida interne ad ARPAE relative alle verifiche pre-istruttorie
- c. Ulteriori azioni per procedimenti particolari
- d. Strumentazioni da condividere e comunicazioni tra Agenzie

Di seguito il riepilogo regionale dei procedimenti in carico ad Agenzia relativamente a cave, idraulica e navigazione.

Ambito	Denominazione Procedimento	Istanze giacenti al 01/01/2021	Istanze pervenute dal 01/01/2021 al 31/10/2021	Provvedimenti conclusivi emessi nel 2021	In carico
CAVE	Conservazione e impiego di esplosivi in cava	0	8	8	0
	Deposito di esplosivi in cava	0	0	0	0
	Esecuzione di scavi in deroga in cava	1	9	8	2
	Permesso di ricerca mineraria	0	0	0	0
	Pareri emessi ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ex art. 14 L.R. 17/91 e s.m.i.	4	32	32	4
IDRAULICA	Autorizzazione / Nulla Osta idraulico ex R.D. 523/1904	623	1625	1342	906
	Realizzazione di nuovo invaso	2	7	6	3
	Gestione degli invasi	1	1	1	1
	Taglio selettivo e raccolta della legna	2	143	131	14
NAVIGAZIONE	Variazioni morfologiche delle linee navigabili	0	0	0	0
	Manifestazioni e gare sulle linee navigabili	0	5	5	0
	Impedimenti temporanei sulle linee navigabili	0	15	15	0
	Traino di galleggianti o navi	0	1	1	0
	Navigazione in acque interne di navi marittime	0	0	0	0
	Registro dei cantieri costruttori di navi	0	1	1	0
	Registro navi e galleggianti	0	64	64	0
	Registro navi in costruzione	0	4	4	0
	Certificato di classe	0	0	0	0
	Certificato di navigabilità	0	18	18	0
	Acquisto di gasolio a prezzo agevolato	0	4	4	0
		633	1937	1640	930

Relativamente ai procedimenti sismici con DGR 1343/2021 è stato disposto che la struttura regionale preposta al controllo degli interventi di rilevanza sovracomunale sia il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, che può avvalersi della collaborazione dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Per gli interventi riguardanti opere progettate dalle Strutture Tecniche dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, secondo le disposizioni dell’art. 9, comma 5 della L.R. 19 del 30 ottobre 2008, la validazione del progetto ai sensi del Codice dei contratti pubblici tiene luogo dell’autorizzazione o del deposito di cui agli articoli 11 e 13 della medesima legge regionale.

ABBIAMO FATTO 2021	
<ul style="list-style-type: none"> • Conclusi 1640 provvedimenti su istanze pervenute • Adozione di due Delibere di Giunta Regionali recanti apposite discipline circa i procedimenti di rilascio autorizzazione allo scarico delle pubbliche fognature in acque superficiali e semplificazione in ordine alla disciplina dell’occupazione delle aree demaniali • Sottoscrizione di Accordi sostituitivi di concessione con Grandi Gestori di infrastrutture sempre nell’ottica della semplificazione procedimentale e accelerazione del rilascio dei titoli legittimanti le opere 	
FAREMO 2022-2024	<i>* obiettivi DEFR 2022</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di incontri tecnici tra le varie sedi territoriali al fine di condividere e omogenizzare le modalità operative* • Affiancare i gestori del Servizio Idrico Integrato nell’attività di predisposizione del quadro necessario all’espressione del parere di compatibilità idraulica promuovendo indagini ed approfondimenti anche dei reticoli fognari esistenti indagandone le caratteristiche anche al fine di individuarne le criticità e proporre interventi di superamento delle stesse, con particolare riferimento ai centri abitati* • Organizzazione e presidio della corretta applicazione delle nuove procedure al fine di garantire un’omogenizzazione di intervento e di rapporto con ARPAE* • Perfezionare software gestionali per l’archiviazione e condivisione dati (sia autorizzativi che di interventi di messa in sicurezza idraulica realizzati) oltre che per snellire la gestione dei procedimenti • Definizione puntuale delle fasi del procedimento istruttorio per le nuove istanze e i rinnovi al fine di individuare puntualmente i diversi soggetti coinvolti per le diverse tematiche e condurre fin dall’inizio le verifiche circa l’ammissibilità delle istanze nel quadro pianificatori vigente e in relazione alle condizioni di pericolosità delle aree • Efficientamento dei rapporti tra pubblico e privato nel caso di presenza di centraline idroelettriche che sfruttano opere idrauliche ai fini della derivazione: prescrizioni e manutenzioni standardizzate laddove possibile • Promozione e sottoscrizione di ulteriori Accordi sostituitivi delle concessioni con Grandi gestori delle interferenze a rete ma anche ponti e attraversamenti in genere • Definizione procedure condivise per le fasi di sorveglianza, vigilanza e controllo • Avviare processi di ri-acquisizione al demanio di corsi d’acqua spostatisi naturalmente o artificialmente e viceversa 	

2. LO SVILUPPO DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE



Il sistema delle conoscenze è fondamentale perché concorre a migliorare tutte le fasi di gestione del rischio: previsione, prevenzione strutturale e non strutturale, gestione emergenza. In particolare, concorrono allo sviluppo di questo sistema diverse attività tra cui:

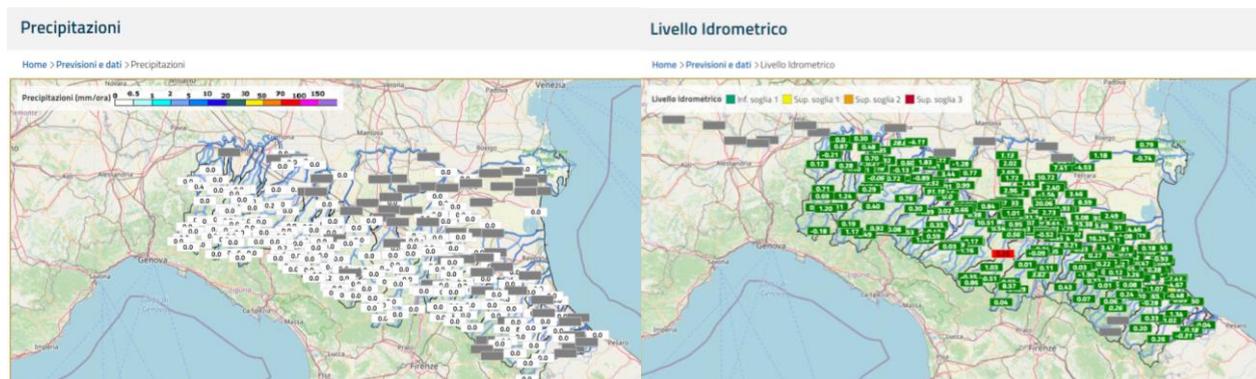
- La rete di convenzioni con Università, Centri di Competenza e il Centro funzionale
- La sistematizzazione dei quadri conoscitivi su rischi idraulico e idrogeologico
- L'implementazione dei sistemi di monitoraggio
- Le attività connesse con l'applicazione della Direttiva alluvioni
- La partecipazione ad iniziative di progettazione europea

Il complesso delle convenzioni attive con le Università, i Centri di Competenza e il Centro funzionale ha come obiettivi permanenti l'analisi e lo studio dei fenomeni idraulico, idrogeologico e sismico

AMBITO	FINALITA' CONVENZIONE	STRUTTURA CONVENZIONATA	PERIODO DI VALIDITA' CONVENZIONE						COSTO ANNUO €
			2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Allertamento	Sistema di allertamento Regionale	ARPAE	X	X	X	X	X	X	470.000,00
Idrogeologico	Monitoraggio Rischio Idrogeologico	UNIBO UNIMO	X	X	X				30.000,00
	Studio Po di Volano - Canale Navigabile	UNIFE			X	X	X		30.000,00
Idraulico	Rotte arginali e scenari di allagamento	UNIPR - DIA			X	X	X		30.000,00
	Rischio Idraulico	UNIBO - DICAM	X	X	X				36.000,00
	Attuazione delle misure del piano alluvionali PGRA e delle attività di pianificazione di emergenza	Adb Po, Politecnico Mi, UNIBO-DICAM	X	X	X				60.000,00
Sismica	Valutazione risposta sismica opere idrauliche	UNIFE			X	X	X	X	30.000,00
	Supporto pianificazione e gestione emergenze	INGV		X	X	X	X		30.000,00
	Collegamenti ed accessibilità in caso di eventi sismici a scala urbana e territoriale	UNIPR	X	X	X	X			30.000,00
	Monitoraggio edifici strategici	UNIBO - CIRI			X	X	X	X	30.000,00

Le attività di protezione civile richiedono la pronta disponibilità delle informazioni circa le possibili evoluzioni dei fenomeni attesi e in corso: per tale ragione si sta implementando e aggiornando con continuità, il patrimonio tecnico-scientifico relativamente al rischio idraulico e idro-geologico, attraverso la sistematizzazione delle attività di studio e analisi condotta direttamente dagli enti, mediante convenzioni o nell'ambito degli incarichi affidati in sede di progettazione lavori. Nel corso del 2021 è stato stilato il "progetto di miglioramento della gestione dei quadri conoscitivi sul rischio idraulico e idrogeologico", con il fine di averne contezza, riorganizzarli, e progettarne la messa a disposizione in modo funzionale alle finalità di protezione civile, pianificazione e gestione delle emergenze.

Le attività di allertamento, monitoraggio e sorveglianza di protezione civile dipendono dalla qualità dei dati sulle variabili idrometeorologiche di cui è possibile disporre in tempo reale, e dalla continuità e tempismo con cui essi vengono distribuiti alle componenti del sistema di protezione civile: per tale ragione, la rete RIRER, di monitoraggio idrometeoropluviometrico della Regione Emilia-Romagna, consta attualmente di circa 320 stazioni funzionanti, oltre 39 ripetitori e centrali dislocate nel territorio regionale. Tale assetto è frutto di una iniziativa varata con DGR 2227/2001, istitutiva del progetto "RIRER" e del Tavolo Tecnico Regionale delle Reti di monitoraggio idro-meteoropluviometrico. I lavori del Tavolo Reti sono ripartiti nel corso del 2021 con un progetto di rivalutazione dell'assetto della rete di monitoraggio. L'Agenzia, per le proprie esigenze, ha contribuito nel corso del 2021 all'acquisto di 6 nuove stazioni termoigropluviometriche e un sensore pluviometrico, per un importo di 130.000 euro, mentre nel corso del triennio 2022/2024 si prevede l'acquisizione di 13 nuove stazioni idrometriche, con un importo a base d'asta di 415.000 euro.



L'Agenzia partecipa in quanto ente attuatore degli interventi di Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna alla definizione delle misure di Parte A, e in quanto Ente di protezione civile, alla definizione delle misure di parte B del Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA): sono attività strategiche che chiudono il cerchio dalla pianificazione distrettuale alla riduzione dei rischi sul territorio. Il progetto del PGRA Il ciclo, pubblicato a dicembre 2020, è stato oggetto di un percorso di partecipazione pubblica (maggio-giugno 2021) che ha visto la partecipazione dell'Agenzia e il coinvolgimento di tutti i territori della Regione. Nel corso del 2021 è stato effettuato il monitoraggio delle misure del PGRA, Parte A, misure strutturali, e Parte B, misure non strutturali, aggiornate a novembre 2021, e il popolamento del DB del Programma di Misure (POM) Il ciclo, e, per la parte B, l'inserimento sulla piattaforma Rendis, con un grande sforzo di coordinamento tra sedi, Regione e Distretto. Il nuovo POM Parte B, misure di protezione civile, verrà approvato con il PGRA dalla Conferenza Istituzionale a Dicembre 2021: è costruito secondo una logica di semplificazione ed ottimizzazione delle risorse: contiene 24 misure di cui 5 di tipo M41 (previsione ed allertamento), 12 di tipo M42 (Pianificazione di emergenza), 4 di tipo M43 (comunicazione alla cittadinanza) e 3 di tipo M5 (analisi e ripristino delle condizioni iniziali); sono misure di tipo "diffuso" che riguardano tutto il territorio regionale.

Nell'attuazione della Direttiva 2007/60/CE, Direttiva Alluvioni si colloca anche l'attività di implementazione della piattaforma Flood Catalogue ad accesso riservato che svolge la funzione di catalogo nazionale degli eventi alluvionali.

Nell'ambito della partecipazione a iniziative di progettazione europea l'Agenzia in linea coi propri obiettivi istituzionali partecipa come partner al progetto STREAM, per lo Sviluppo di strategie per la gestione delle inondazioni, finanziato dal programma Interreg Italia-Croazia (<https://www.italy-croatia.eu/web/stream>), e la partecipazione alla presentazione della proposta del Progetto europeo DIRECTED "Disaster RESilience for Extreme Climate Events along interoperable Data, models, communication and governance", nell'ambito del programma Horizon.

ABBIAMO FATTO 2021

- Gestione dell'attività tecnica e amministrativa relativamente alle convenzioni in corso
- Organizzazione di spazi condivisi per il salvataggio dei documenti amministrativi e tecnici e dei dati territoriali, al fine di migliorarne la fruibilità
- Revisione evolutiva delle convenzioni in corso. Con UNIBO DICAM, è stato aggiunto un obiettivo di produzione di scenari di rotta del fiume Reno; sono state inoltre prodotti scenari di allagamento basati sulle "celle idrauliche" nel bacino del Reno)
- Adeguamento, per 49.739,40 euro il centro di collegamento della sede centrale di viale Silvani, con un intervento di aggiornamento e virtualizzazione del SW di visualizzazione dei dati, dotato ora di interfaccia WEB per l'accessibilità da remoto: la virtualizzazione, oltre a incontrare le più recenti linee guida regionali e AGID
- Censimento e raccolta di studi e quadri, che ha coinvolto le sedi territoriali, e gli altri enti portatori di competenza (Autorità di Bacino, AIPO, Enti Locali, Consorzi di Bonifica) e predisposizione di una struttura di rete per la condivisione di quanto già in possesso di Agenzia e di un primo elenco, organizzato per Servizio Territoriale, del materiale ancora da raccogliere, e relativa organizzazione delle attività.
- Definizione delle misure del PGRA, secondo ciclo: Parte A, misure strutturali e Parte B, misure non strutturali
- Implementazione della piattaforma Flood Catalogue in collaborazione con il DPC, ISPRA e CIMA relativamente a OCDPC 533/2018; 622/2019; 732/2020
- Nell'ambito del progetto STREAM partecipazione alla definizione di un progetto di formazione incentrato sul rischio alluvioni e mareggiate

FAREMO 2022-2024

** obiettivi DEFR 2022*

- Nel corso del 2021 e per il prossimo triennio dovranno essere rinnovate le convenzioni sul rischio idrogeologico; pertanto, è stato avviato un percorso di progettazione, con tutte le sedi di Agenzia, il Centro Funzionale e due Università della regione, di un sistema regionale di monitoraggio delle frane che possa basarsi su adeguate reti strumentali a terra e soprattutto possa integrare i nuovi servizi satellitari che saranno messi a disposizione dall'Unione Europea e da ISPRA nel primo trimestre del 2022, anche al fine di beneficiare di eventuali finanziamenti da PNRR, linea M2C4 investimento 1.1*
- Con riferimento alle convenzioni sul rischio idraulico, ci si concentrerà sulla produzione di scenari di rotta arginale, e all'importante sfida di renderli un elemento fruibile che faccia parte del patrimonio conoscitivo di base di tutti sono coinvolti dalla gestione delle emergenze in Agenzia*
- Implementare strumenti (Infrastruttura dati e WEBGIS) che permettano il reperimento dell'informazione disponibile su un determinato territorio/reticolo idrografico e l'uso per gli obiettivi di protezione civile a tutti i livelli di operatività di Agenzia, dalla programmazione/pianificazione alle sale operative.
- Acquisizione di 13 nuove stazioni idrometriche, con un importo a base d'asta di 415.000€
- Dare nuova propulsione al Tavolo Reti, verso una visione della rete di monitoraggio che integri in modo più efficace una gestione mirata delle sezioni di misura e le attività di taratura delle scale di deflusso, condizioni necessarie affinché le letture strumentali risultino utilizzabili
- Attuazione e monitoraggio delle misure del PGRA, secondo ciclo: Parte A, misure strutturali e Parte B, misure non strutturali*
- Implementazione della piattaforma Flood Catalogue relativamente a OCDPC 590/2019; 600/2019; 605/2019
- Completamento nell'ambito del progetto STREAM dell'attività formativa/informativa e la realizzazione di un'esercitazione di protezione civile che interesserà la costa emiliano-romagnola

3. IL PIANO STRATEGICO: LAVORI SU FIUMI, FRANE, COSTA

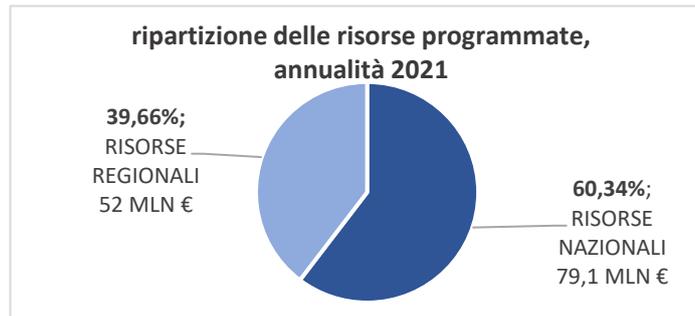


Nell’ambito della riorganizzazione delle competenze attuata dalla Regione con la LR 13/2015, l’Agenzia concorre alla realizzazione di un Piano strategico regionale dei lavori di manutenzione, prevenzione del dissesto idrogeologico e di difesa della costa, sia dal punto di vista della programmazione, sia dal punto di vista della realizzazione degli interventi in qualità di soggetto attuatore, da Piacenza a Rimini, su territori esposti a rischio di frane, alluvioni, erosione marina, occupandosi di tutte le fasi procedurali previste dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le risorse disponibili per tale programmazione sono molteplici, e derivano principalmente da linee di finanziamento regionale, nazionale ed europeo. A seconda della provenienza delle risorse, Agenzia assume, in alcuni casi, un ruolo di coordinamento della programmazione delle stesse, in altri collabora con altri servizi regionali ed in particolare con il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica nella redazione di una programmazione pluriennale condivisa e integrata tra tutti i soggetti attuatori competenti sul territorio, nel rispetto della pianificazione di distretto (PGRA, PAI) e di eventuali criticità note.

Fondi Regionali	Fondi Nazionali DPC D. Lgs. 1/2018	Fondi Nazionali MITE	Fondi Nazionali Leggi Specifiche	Fondi Europei
Programma strategico triennale manutenzione fiumi, versanti, costa, servizio di piena (art. 6 LR 7/2016)	Dipartimento Protezione Civile, ripristino danno	Accordo di Programma 2010 e atti integrativi	DL 74/2012 e DL 74/2014	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Contributi a EELL per interventi indifferibili e urgenti (art. 10 LR 1/2005)	Dipartimento Protezione Civile, messa in sicurezza	Aree Metropolitane	Art. 77 comma 9 DL 73/2021	FSUE
Lavori di urgenza e somma urgenza in caso di pubbliche calamità attuati da ARSTePC	Dipartimento Protezione Civile, riduzione rischio residuo	Piano Clima	Piano Proteggiltalia Art. 1 comma 1028 L. 145/2018 Art. 24-quater DL 119/2018	FSC
Programma straordinario pulizia fiumi (DGR 1759/2020)		Fondo di Progettazione	Dipartimento «Casa Italia»	PON FESR
		Piano Nazionale dissesto – stralcio 2020		
		Manutenzioni AdB Distrettuale, annualità 2019		

Con particolare riferimento alle risorse nazionali correlate con il D. Lgs. 1/2018 e/o destinate ad interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico da parte del DPC, l’Agenzia è responsabile del coordinamento di tutti i soggetti attuatori operanti sul territorio ed in tal senso assicura in tempi celeri la programmazione degli interventi da parte del Commissario delegato nominato per la gestione e il superamento dell’emergenza ai sensi del Codice di Protezione Civile (D. Lgs. 1/2018). Nella successiva fase di realizzazione, l’Agenzia monitora periodicamente lo stato di attuazione tecnico/contabile degli interventi di competenza di ciascun soggetto attuatore per verificare il rispetto le scadenze e avere un quadro sempre aggiornato dei lavori in corso sul proprio ambito provinciale.



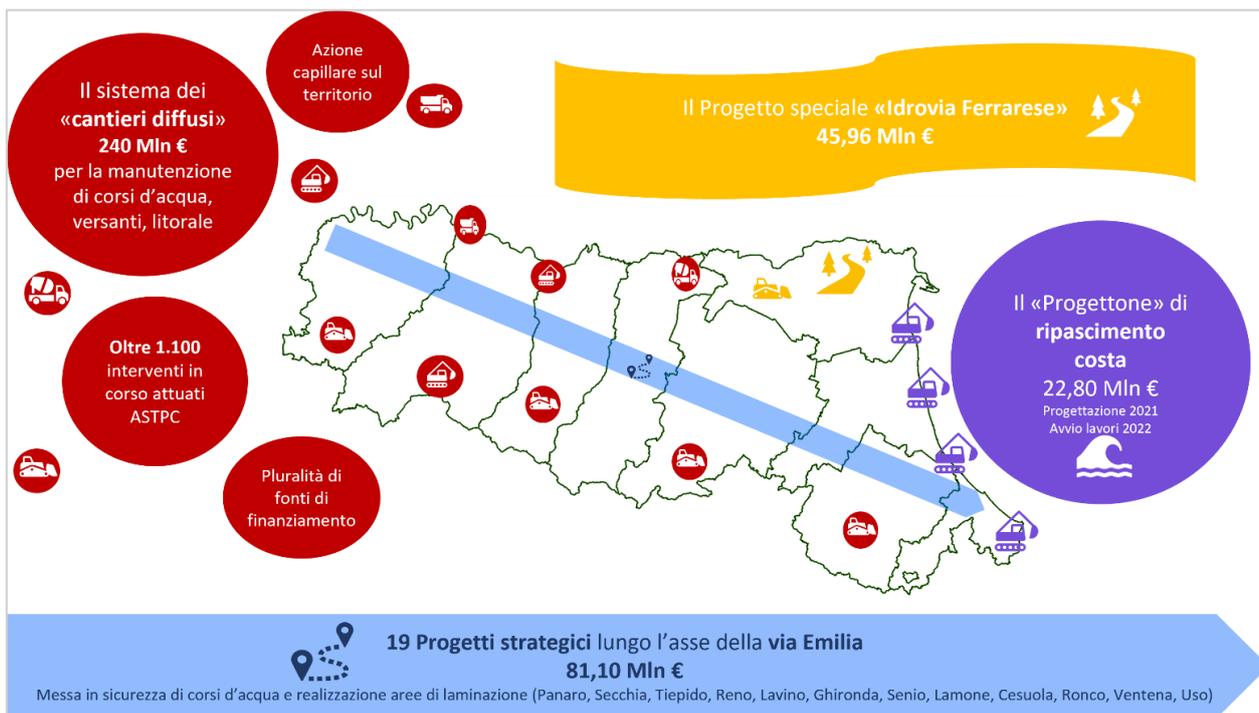
Di seguito si rappresenta il quadro delle risorse programmate nel 2021 per interventi di difesa del suolo e della costa aggiornato al 31/10/2021.

	DETTAGLIO RISORSE PROGRAMMATE ANNUALITA' 2021 (dati aggiornati al 31/10/21)	RISORSE PER LE QUALI ARSTPC CONCORRE ALLA PROGRAMMAZ.	DI CUI PER INTERVENTI ATTUATI DA AGENZIA STPC
RISORSE REGIONALI	Programma strategico triennale, annualità 2021 (DGR 489-999/2021) e programma di pulizia fiumi (DD 8184/2021)	25.454.499,83 €	24.810.775,47 €
	“Progettone” di ripascimento costa (DGR 1460/2021)	22.877.000,00 €	22.877.000,00 €
	Interventi ex art. 10 LR 1/2005 - DGR 2896/2020, annualità 2021 (*totale risorse stanziare; importo autorizzato 2021 € 1.732.000)	2.000.000,00 €*	0,00 €
	Somme Urgenze Agenzia STPC - DGR 2896/2020, annualità 2021 (*totale risorse stanziare; ** importo autorizzato 2021)	1.700.000,00 €*	775.000,00 €**
RISORSE NAZIONALI	MiTE (Manutenzioni AdB Distrettuale)	1.270.985,50 €	1.270.985,50 €
	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – D. Lgs. 1/2018	31.329.655,45 €	7.825.445,39 €
	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – L. 145/2018 comma 1039 – Piano “Proteggi-Italia” quota DPC	46.560.866,80 €	21.730.000,40 €
	Totale complessivo	131.193.007,58 €	79.289.206,76 €

Nel triennio 2022-2024 proseguiranno le attività di Agenzia nell’ambito della programmazione e realizzazione di interventi di manutenzione, prevenzione e riduzione del dissesto idrogeologico su corsi d’acqua, versanti, costa. A partire dall’anno in corso 2021, si è dato avvio alle attività di programmazione relativamente a diverse fonti di finanziamento che giungeranno ad approvazione nel 2022. Di seguito il quadro riepilogativo.

	DETTAGLIO RISORSE DA PROGRAMMARE PERIODO 2022-2024 (previsione aggiornata al 31/10/21)	IMPORTO €
RISORSE REGIONALI	Programma strategico triennale lavori di prevenzione dissesto (2022-2024)	43.150.000,00 €
RISORSE NAZIONALI	MiTE	18.947.423,18 €
	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - D. Lgs. 1/2018	15.354.708,12 €
	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - art. 77 c.9 D.L. 73/2021	40.000.000,00 €
	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - PNRR QUOTA DPC (*previsione importo destinato a RE-R per nuovi interventi)	61.000.000,00 €*
RISORSE EUROPEE E ALTRE LEGGI SPECIFICHE	UE - FSC	23.600.000,00 €
	UE - FSUE	23.093.102,91 €
	Dipartimento Casa Italia	6.000.000,00 €
	PON FESR	32.900.000,00 €
	Totale complessivo	264.045.234,21 €

Destinataria di oltre la metà delle risorse programmate per interventi di difesa del suolo e della costa nell'annualità, l'Agenzia agisce in maniera capillare nel rafforzamento dei 4 grandi ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna, in coerenza con il DSR: l'Asse dell'Appennino lungo il quale si snoda un sistema di "cantieri diffusi" per la manutenzione di versanti e corsi d'acqua; l'asta del Po e della bassa Pianura Padana, caratterizzata dal Progetto Speciale "Idrovia Ferrarese", che garantisce la manutenzione e la navigabilità di tale via; l'asse della costa, per il quale è stato programmato il 4° stralcio del "Progettone" di ripascimento del litorale; l'Asse della via Emilia, immediatamente a sud della quale sono già programmati n° 19 progetti strategici per la messa in sicurezza e la realizzazione di aree di laminazione di corsi d'acqua da Piacenza a Rimini.



ABBIAMO FATTO 2021

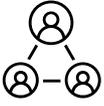
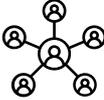
- Programmazione risorse regionali e nazionali in maniera coordinata e integrata sul territorio e realizzazione dei relativi interventi
- Monitoraggio trimestrale tecnico, amministrativo e contabile delle risorse programmate
- Consolidamento rete referenti banche dati di monitoraggio dei contratti pubblici (Alice 229 – BDAP, Tempo Reale, Alice AdP, SITAR) e standardizzazione procedure aggiornamento dati
- Avvio liquidazione incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D. Lgs. 50/2016 - RR 6/2019

FAREMO 2022-2024

* obiettivi DEFR 2022

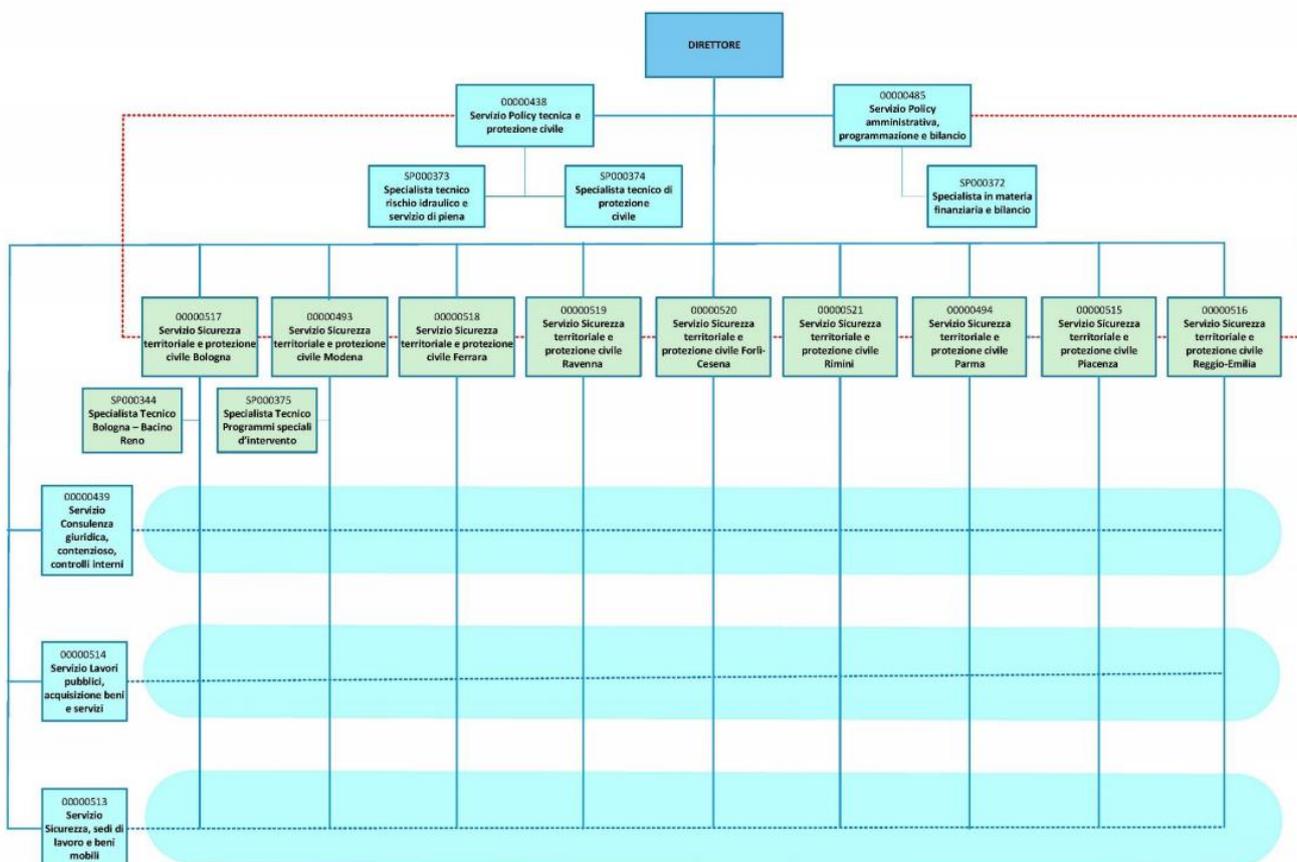
- Gestione delle segnalazioni delle criticità connesse a rischio idraulico, idrogeologico e costiero*
- Programmazione in maniera coordinata e integrata sul territorio, per quanto di competenza, delle risorse regionali, nazionali ed europee (compreso PNRR) relative a difesa del suolo, protezione civile e sicurezza territoriale*
- Attivazione degli interventi programmati e finanziati per annualità 2021*
- Collaborazione nella proposta di programmazione annuale al MITE*
- Realizzazione del quarto intervento di ripascimento della costa*
- Rendicontazione interventi finanziati con Legge di stabilità 2019-2021 (31 milioni)*
- Avviare percorsi per l'attuazione dei Programmi di manutenzione e gestione vegetazione ripariale laddove approvati

4. LA NUOVA GOVERNANCE

 <p>DGR 1771/2020 La nuova organizzazione in vigore dal 01/01/2021</p>	<p>Determina 999/2021 L'attuazione della nuova organizzazione</p>	 <p>Commissione protezione civile Conferenza delle Regioni</p>
  		

L'assetto organizzativo avviato è il risultato di un processo di analisi dei fattori determinanti la qualità del servizio che la Agenzia stessa è chiamata ad erogare ai territori, ai cittadini, alle imprese, alle istituzioni.

A seguito della DGR 1771/2020 "Approvazione della riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" con Determina 999/2021 "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e nomina RSPP. Approvazione declaratorie estese" si è reso pianamente operativo l'assetto definito dalla Giunta e di seguito rappresentato.



La prospettiva che ha “attratto” le scelte organizzative è stata quindi quella dell’output in termini di performance delle azioni della Agenzia (sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro, tempi di azione e di reazione, resilienza, qualità specifica, efficienza, efficacia, economicità, sostenibilità). La dislocazione nel territorio dei servizi territoriali risponde alla logica di garantire una adeguatezza del livello di conoscenza del sistema fisico ed antropico ed una presenza competente per le azioni di diagnostica e messa in sicurezza disponibile in loco con inerzia prossima allo zero. La prospettiva della resilienza del Sistema-Agenzia trova riscontro nella omogeneizzazione dei modelli operativi e delle procedure che, integrate con la costante e progressiva implementazione di un sistema informativo territoriale, garantisce la capacità di intervento anche ad operatori di altri ambiti territoriali purché adeguati nella competenza. Con questo approccio di “prevalenza della organizzazione” le risorse umane sono nelle condizioni di esprimere al massimo le proprie capacità e di garantire un sistema sempre ridondato. La selezione degli ambiti di attività trasversali, disaccoppiati dal territorio e la creazione di competence centre a disposizione del sistema intero crea le condizioni per una importante elevazione degli standard di qualità specifica delle prestazioni; per quanto attiene invece le attività legate al territorio le scelte organizzative sono informate alla logica del “processo” facendo attrarre la costruzione del processo stesso dalla prestazione attesa (prevalenza della logica del risultato rispetto all’adempimento in un regime di piena compliance normativa).

In ottica di governance complessiva delle attività di Agenzia nel più articolato sistema di protezione civile italiano, particolare riguardo va posto alle attività dirette o di supporto alla Regione svolte quotidianamente relativamente a:

- Coordinamento con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento de protezione civile
- Commissione protezione civile della conferenza delle Regioni;
- Conferenze Stato Regioni e Conferenza Unificata

ABBIAMO FATTO 2021

- Attuazione dal 1/01/2021 della nuova organizzazione prevista dalla DGR 1771/2020 “Approvazione della riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”
- Determina 999/2021 “Incarichi dirigenziali presso l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e nomina RSPP. Approvazione declaratorie estese”
- Presidio delle attività di segreteria tecnica e amministrativa di Direzione
- Coordinamento con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento de protezione civile e partecipazione alla commissione protezione civile della conferenza delle Regioni

FAREMO 2022-2024

** obiettivi DEFR 2022*

- Presidio delle attività di segreteria tecnica e amministrativa di Direzione
- Coordinamento con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento della protezione civile e partecipazione alla commissione protezione civile della conferenza delle Regioni
- Omogeneizzazione dei principali processi di lavoro sul territorio regionale, perseguendo la semplificazione amministrativa e la trasparenza, anche con adeguata strumentazione informativa-informatica*
- Presidio costante della riorganizzazione dell’Agenzia per adeguarne la governance e consentire una crescita sia sul piano delle attribuzioni normative che su quello della dimensione e articolazione strutturale e territoriale*
- Supporto alla Regione nella revisione della LR 1/2005 in materia di protezione civile, alla luce dei necessari aggiornamenti a seguito dell’entrata in vigore della LR 13/2015 e dell’entrata in vigore del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 “Codice della protezione civile” e s.m.i.*

5. LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE



330

Supporto ai Comuni per l'aggiornamento dei loro Piani di protezione civile



25 PED

Piani emergenza Dighe da approvare o aggiornare



Piano regionale di protezione civile

2022/2024



Con Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 recante “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali” è stato definito l’assetto della pianificazione di protezione civile ai di versi livelli istituzionali. Relativamente alle competenze regionali e al Piano regionale di protezione civile occorrerà programmare diverse attività nel corso dei prossimi anni sinteticamente rappresentate nello schema sotto riportato.

ATTIVITA' PIANIFICAZIONE REGIONALE	2022	2023	2024
Partecipazione al gruppo di lavoro del DPC per lo sviluppo del Catalogo nazionale dei piani di protezione civile	X		
Schema di Piano regionale di protezione civile e definizione degli ambiti territoriali	X		
Aggiornamento gli indirizzi per la pianificazione provinciale, di ambito e comunale	X		
Implementazione catalogo dati cartografico relativamente ai centri di coordinamenti e alle aree di protezione civile (2022) e al quadro conoscitivo e propedeutico alla definizione degli scenari di evento per i diversi rischi (2023)	X	X	
Piano Regionale di Protezione Civile	X	X	X
Redazione dei Piani Provinciali e dei Piani d’Ambito	X	X	X
Supporto alla pianificazione comunale di protezione civile con particolare riguardo alla sezione “informazione alla popolazione”	X	X	X

In attuazione della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8/7/2014 (Piani di Emergenza Dighe) spetta all’Agenzia l’approvazione dei Piani di Emergenza Dighe (PED) a seguito della definizione tecnica dei parametri di riferimento per la pianificazione contenuti nel Documenti di protezione civile (DPC) approvati dalle Prefetture.

PROV	DIGA	DPC	PED
PC	BOSCHI	Sì	Sì
PC	MOLATO	Sì	Sì
PC	MIGNANO	Sì	Sì
PC	ISOLA SERAFINI	Sì	Sì
PR	CASSA PARMA	Sì	Sì
PR	SANTA MARIA TARO	Sì	No
PR	BALLANO	No	No
PR	LAGO VERDE	Sì	No
RE	CASSA CROSTOLO	Sì	No
RE	OZOLA	Sì	No
RE	LIGONCHIO	Sì	No
Toscana	PADULI	Sì	No
Liguria	BRUGNETO	Sì	No

PROV	DIGA	DPC	PED
MO	RIOLUNATO	Sì	Sì
MO	CASSA SECCHIA	Sì	Sì
MO	CASSA PANARO	Sì	Sì
MO	FONTANALUCCIA	No	No
BO	PAVANA	Sì	No
BO	SCALERE	No	No
BO	SUVIANA	No	No
BO	SANTA MARIA	No	No
FC	RIDRACOLI	Sì	No
FC	QUARTO	Sì	No
RN	CONCA	Sì	No
RN	MONDAINO	No	No

In attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 (“Direttiva Valanghe”) sono già state definite procedure e modalità per l’allertamento, sono in corso la mappatura delle aree soggette al rischio valanghe anche attraverso la redazione della Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe (CLPV), l’emanazione degli indirizzi per la pianificazione a livello territoriale, il monitoraggio dell’aggiornamento dei piani comunali e la verifica dell’attività delle Commissioni Locali Valanghe.

Relativamente alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2017 – rischio maremoti è stato istituito il SiAM-Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da terremoti nel mar Mediterraneo. Nel corso del 2021 si è provveduto ad aggiornare la specifica Anagrafica centralizzata denominata ANCE collegata alla Piattaforma per l’allertamento, con tutti i recapiti cellulari ed e-mail della Regione e dei Comuni costieri interessati. Il giorno 26 ottobre 2021 si è tenuta a Ravenna una “Giornata informativa sul rischio maremoto per il territorio regionale del Litorale Adriatico”, in collaborazione con INGV e SGSS, alla quale hanno preso parte gli Enti Locali e le Strutture Operative del Sistema Regionale Protezione Civile territorialmente interessati. Nei prossimi anni occorrerà aggiornare anche la pianificazione comunale di protezione civile integrandola con lo stralcio rischio maremoto.

In Attuazione del Piano nazionale rischio sismico approvato con DGR 1669/2019 son stati predisposti nel corso del 2021:

- strumenti per la definizione di scenari sismici in emergenza
- cooperazione con il Servizio rischio sismico del Dipartimento nazionale per l’installazione di un sistema di sensori accelerometrici in un edificio preposto alla gestione delle emergenze nel comune di Borgo Val di Taro
- contributo regionale alla redazione delle Indicazioni operative del Dipartimento di protezione civile per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico speditivo nell’ambito delle emergenze post-sisma
- formazione, organizzazione e gestione del Nucleo di valutazione regionale (NVR). In particolare, nel biennio 2021/2022 saranno formati 350 tecnici agibilitatori per il livello 1 e 180 per il livello 2, per la compilazione delle schede di censimento danno per tipologie di costruzioni ordinarie post eventi sismici.

Relativamente al supporto fornito ai Comuni per l’aggiornamento della pianificazione comunale di protezione civile di seguito si riporto il quadro a livello provinciale. Ne emerge che nel corso del 2011 sono stati aggiornati 53 piani. Dopo l’entrata in vigore delle nuove procedure sul sistema di allertamento nazionale e regionale “codice colore” sono stati aggiornati 105 piani mentre 172 piani risultano non aggiornati essendo stati approvati prima del 2017.

Ambito Provinciale	Numero Comuni	Piani approvati/aggiornati prima del 2017	Piani approvati/aggiornati 2018/2020	Piani approvati/aggiornati 2021
Piacenza	46	32	14	0
Parma	44	18	26	0
Reggio-Emilia	42	29	13	0
Modena	47	29	8	10
Bologna	55	25	22	8
Ferrara	21	8	9	4
Ravenna	18	1	7	10
Forlì Cesena	30	9	6	15
Rimini	27	21	0	6
		172	105	53

ABBIAMO FATTO 2021

- Aggiornamento dei Piani di Reperibilità e Servizio di Piena dei Servizi territoriali di Agenzia (DD2530/21; DD29/2021; DD3/2021; DD3215/2021; DD3870/2021; DD4137/2020; DD4139/2020; DD4192/2020)
- Partecipazione al gruppo di lavoro per la “Direttiva Piani”
- Partecipazione al gruppo di lavoro per il “Catalogo Piani”
- Analisi propedeutica alla definizione degli ambiti territoriali ai fini della pianificazione di protezione civile
- Catalogazione delle informazioni propedeutiche alla definizione degli scenari di evento per il rischio idraulico e idrogeologico
- Analisi degli Indirizzi per la pianificazione comunale di protezione civile (DGR 1439/2018) ai fini del loro aggiornamento ai sensi della Direttiva nazionale sulla pianificazione di protezione civile
- Completamento delle attività relative al recepimento nel sistema di allertamento e nella pianificazione di protezione civile dei contenuti della Direttiva “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio valanghe ai fini di protezione civile”: analisi cartografica e mediante sopralluoghi finalizzata al completamento della prima mappatura della carta di pericolosità valanghe propedeutica alla definizione della CLPV
- Attuazione e monitoraggio del Piano nazionale rischio sismico e formazione tecnici agibilitatori
- Avvio delle attività di supporto ai Comuni per la pianificazione da rischio valanghe
- Supporto all’aggiornamento di 53 piani comunali di emergenza

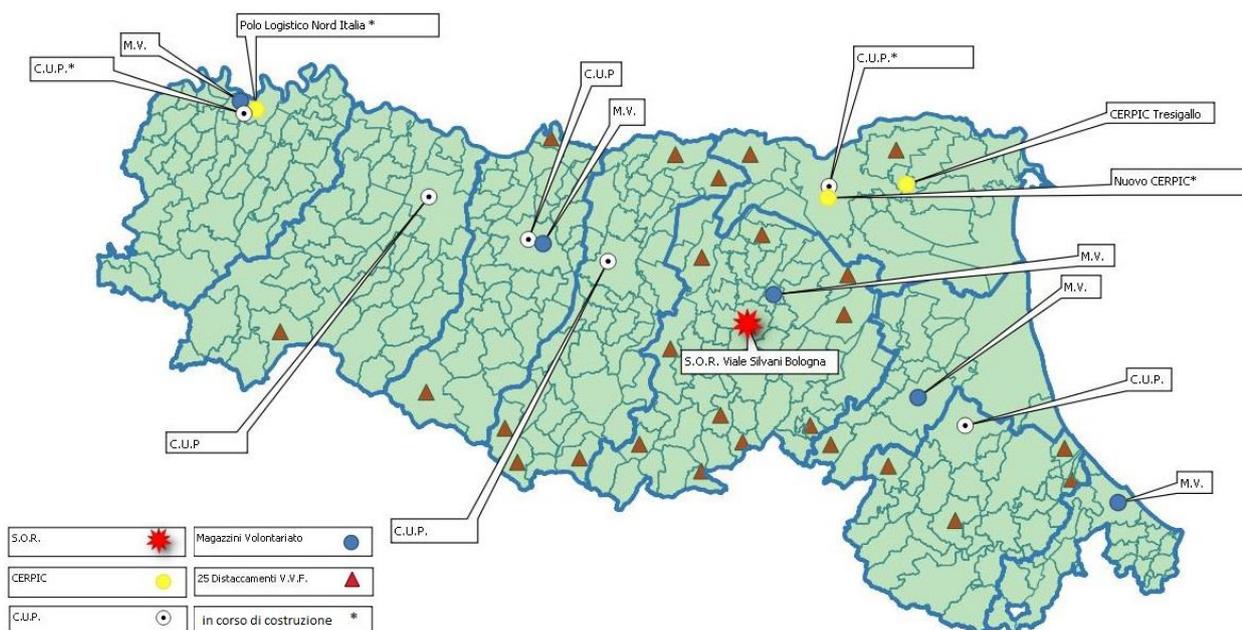
FAREMO 2022-2024
** obiettivi DEFR 2022*

- Miglioramento della capacità di risposta del sistema di protezione civile per la gestione degli eventi attraverso l’implementazione di presidi operativi e territoriali*
- Aggiornamento dei Piani di Reperibilità e Servizio di Piena dei Servizi territoriali di Agenzia*
- Attuazione della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 (“Direttiva Piani”)
- Completamento della piattaforma infrastrutturale funzionale alla fruizione dei dati e informazioni a supporto delle attività e del processo di sviluppo della pianificazione – anno 2022
- Implementazione del catalogo dati cartografici sulla base delle linee guida del DPC (previste per gennaio 2022) relativamente a centri di coordinamento e aree di protezione civile (2022) e costruzione di scenari di evento per le diverse tipologie di rischio (2023)
- Approvazione Piano emergenza regionale - 2022/2024*
- Completamento dell’elaborazione dei PED per gli invasivi in priorità 2 - anno 2022*
- Completamento dell’elaborazione dei PED per gli invasivi in priorità 3 - anno 2023-2024*
- Attuazione della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 12 agosto (“Direttiva Valanghe”). Predisposizione ed approvazione della mappatura di pericolosità valanghe. Supporto agli Enti Locali per l’aggiornamento della pianificazione comunale - 2022
- Attuazione della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2017 (“Direttiva Siam”)
- Attuazione e monitoraggio del Piano nazionale rischio sismico e formazione tecnici agibilitatori
- Individuazione di una sede DI.COMA.C. in Romagna secondo le previsioni del piano nazionale rischio sismico
- Supporto alla pianificazione comunale di protezione civile con particolare riguardo alla sezione “informazione alla popolazione”*

6. IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE E LOCALE

 <p>10</p> <p>Convenzioni attive con enti e strutture operative per</p>	 <p>39</p> <p>Edifici e poli logistici strategici per la gestione delle emergenze</p>	 <p>2.149.900 €</p> <p>Potenziamento mezzi e attrezzature della Colonna Mobile Regionale nell'ambito dei programmi nazionali (DL 50/2017 e DL 76/2020)</p>
  		

L'infrastrutturazione e la gestione di una rete di edifici e poli logistici è requisito indispensabile per la gestione delle emergenze. A livello regionale la rete complessivamente comprende, tra strutture già attive e strutture in via di realizzazione 39 edifici e poli logistici: la sala operativa regionale, il CERPIC (Centro di Pronto Intervento Idraulico e di Prima Assistenza) di nuova realizzazione a Ferrara, il Polo logistico del nord Italia in corso di realizzazione a Piacenza, 6 Centro Unificati Provinciali di Protezione Civile (4 operativi e 2 in corso di realizzazione), 5 magazzini strategici del volontariato di protezione civile e 25 distaccamenti dei vigili del fuoco volontari. Nel corso del 2021 sono stati investiti 361.000 euro per la gestione dei Centri Unificati Provinciali di Protezione Civile e alcuni magazzini del volontariato (altri son ricompresi nelle convenzioni di cui alla scheda 9 del presente documento). Ai Comuni proprietari delle 25 strutture che ospitano i Distaccamenti dei vigili del fuoco volontari sono stati invece erogati contributi per la gestione pari a complessivi 285.000 euro.



Al fine del potenziamento complessivo del sistema regionale di protezione civile e sono attive 10 convenzioni operative da parte dell'Agenzia con strutture operative nazionali e regionali. Si tratta di convenzioni che disciplinano in ordinario attività di previsione, prevenzione dei rischi, pianificazione al fine ottimizzare le fasi di soccorso e di intervento.

STRUTTURA CONVENZIONATA	PERIODO DI VALIDITA'				COSTO/ANNUO
	2021	2022	2023	2024	€
Convenzione quadro con Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna 2019/2022	X	X			2.055.155,00 €
Convenzione Regione - nucleo Carabinieri Forestali (quota parte Agenzia) 2019/2021	X				150.000,00 €
Convenzione Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna 2018/2021	X				- €
Convenzione con Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza - 3° Reparto Volo Polizia di Stato Bologna	X				- €
Convenzione quinquennale con FSI – Ferrovie dello Stato Italiane	X	X	X	X	Non onerosa
Convenzione e comodato d'uso attrezzature (potabilizzatori) IREN	X	X	X	X	Non onerosa
Protocollo d'intesa HERA/In-Rete	X	X			Non onerosa
Protocollo d'intesa per la gestione di acqua e rifiuti ATERSIR	X	X			Non onerosa
Protocollo d'intesa telefonia mobile TELECOM-TIM; WIND 3; ILIAD; VODAFONE	X	X			Non onerosa
Protocollo d'intesa ENEL	X	X			Non onerosa
Accordo tutela e soccorso animali con DG Cura della persona, salute e welfare - Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica 2020/2023	X	X			Non onerosa

Relativamente alla convenzione coi VVF sono disciplinate nei dettagli attività per complessivi 1.755.155 euro di sala operativa, Anti Incendio Boschivo (A.I.B.), utilizzo di mezzi aerei, presidi estivi sul litorale, formazione, esercitazioni, addestramenti. Ulteriori 300.000 euro sono finalizzati al contributo all'acquisto di mezzi e materiali.

Analogamente la convenzione che disciplina l'impiego delle unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale, quali attività Anti Incendio Boschivo (A.I.B.), attività meteomont/valanghe, formazione, vigilanza idraulica, idrogeologica prevede un contributo annuale pari a 150.000 euro.

Nel 2021 è stata portata a termine la procedura di consegna al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna, di n. 3 battelli pneumatici a chiglia rigida corredati di motore e attrezzature specifiche di caricamento, per un importo complessivo di € 198.000,00 a valere su annualità precedenti del bilancio dell'Agenzia.

Oltre alle strutture e alla rete delle convenzioni è fondamentale la gestione della logistica e dei materiali e mezzi funzionali alla gestione delle diverse emergenze. Personale di Agenzia, volontariato e procedure operative costituiscono insieme alla dotazione di materiali e mezzi alla Colonna Mobile Regionale di protezione civile.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di acquisizione di mezzi e attrezzature (concluse o avviate) per 1.749.900,00 € sul finanziamento del DL 50/2017 (Progetto di potenziamento colonna mobile del Dipartimento nazionale), e per circa 400.000 € sul finanziamento DL 76/2020. Relativamente alle nuove risorse acquisite si è proceduto alla relativa assegnazione con prevalenza al volontariato di protezione civile a mezzi di comodati d'uso regolarmente sottoscritti.

ABBIAMO FATTO 2021

- Assegnazione del contributo finanziario regionale a n.25 Comuni sede Distaccamenti VVF Volontari e contestuale impegno di spesa di 285.000 euro
- 71 atti di liquidazione predisposti e adottati a chiusura delle annualità pregresse ai 25 Comuni sede Distaccamenti VVF Volontari per complessivi € 462.499,48
- Gestione degli atti tecnico/amministrativi relativamente alle 10 convenzioni operative vigenti
- Implementazione di materiali e mezzi della colonna mobile regionale attraverso l'implementazione del progetto di potenziamento nazionale DL 50/17
- Aggiornamento dati piattaforma STARP, integrazione delle informazioni sulla logistica in emergenza a disposizione della sala operativa Gestione POA – Misura C, gestione registro di colonna mobile, rinnovo comodati d'uso gratuito alle OdV di mezzi e attrezzature, gestione richieste assegnazione e movimentazioni mezzi e attrezzature delle OdV, coordinamento gestione logistica posto medico avanzato (PMA) e posto di assistenza socio-sanitario (PASS), gestione automezzi assegnati all'Agenzia (sede centrale) e al volontariato
- Protocolli con i Gestori dei servizi essenziali: rinnovo convenzione IREN, rinnovo gruppo di lavoro ENEL

FAREMO 2022-2024

** obiettivi DEFR 2022*

- Assegnazione contributo annuale ai 25 Comuni sede distaccamenti VVF volontari previa ricognizione dei fabbisogni in termini di spesa corrente e spesa di investimento
- Programma triennale di innovazione e implementazione delle sale operative e dei centri e dei presidi diffusi sul territorio (Centri Unificati di protezione civile, distaccamenti dei vigili del fuoco volontari, poli strategici, aree di ammassamento, centro di prima assistenza, centri operativi comunali in coerenza con la pianificazione di emergenza *
- Individuazione di una sede DI.COMA.C. in Romagna secondo le previsioni del piano nazionale rischio sismico
- Approvazione con DGR dello schema delle nuove convenzioni triennali e relativa sottoscrizione – anno 2022
- Gestione degli atti tecnico/amministrativi relativamente alle 10 convenzioni operative vigenti – anni 2022/2023/2024
- Completamento acquisizione mezzi e attrezzature da DL 50/2017, in particolare, l'adeguamento della rete radio analogica, nell'ambito del contratto di servizi con Lepida per 267.000 €*
- Attuazione piano di ripristino colonna mobile ordinanza 719/2020 per attrezzature usate nell'ambito dell'emergenza Covid, per 690.220,20 €*
- Formalizzazione procedure standard per la colonna mobile (propedeutica la formalizzazione delle mansioni a rischio in emergenza)*
- Convenzione e protocolli operativi con Sanità per la gestione dei moduli sanitari della colonna mobile.
- Progettazione modulo idraulico europeo per il MIC (attrezzature e formazione volontari e funzionari).
- Rinnovo Protocollo Telefonia, scadenza 1/07/2022
- Rinnovo Protocollo ENEL, scadenza 9/10/2022
- Rinnovo comodato per IREN con modifica delle condizioni

7. LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

101

Allerte emesse nel corso del 2021 sul territorio regionale

Sicilia

Attivazione della colonna mobile regionale in Sicilia per il contrasto agli incendi

Sala operativa regionale

3 aperture straordinarie per emergenze e 74 giorni di attivazione della sala operativa unificata per incendi boschivi

11 CITTÀ E COMUNITÀ SICURE

13 LISTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Per tutti gli eventi associati a fenomeni meteo l'attività quotidianamente presidiata è quella del sistema di allertamento regionale secondo quanto previsto dal "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile". Viene garantita in collaborazione con Arpae l'operatività del sito Allerta Meteo ER: aggiornamento dei contatti per l'invio di notifiche di allertamento al sistema regionale di protezione, supporto agli utenti regionali e comunali, gestione delle adesioni da parte dei Comuni alla Convenzione aperta per l'utilizzo delle funzionalità del portale dedicate alle amministrazioni comunali, revisione delle associazioni sensori-comuni e dei sistemi di controllo sui falsi superamenti di soglie pluvio-idrometriche.

A metà novembre, tramite il portale AllertaMeteoER (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>), sono stati generati 368 invii agli Enti e strutture del sistema regionale di Protezione Civile di cui:

In fase previsionale:

- 101 allerte meteo-idrogeologiche-idrauliche (160.155 SMS)
- 45 allerte valanghe (16.062 SMS)

In fase di evento:

- 82 superamenti soglia pluviometrica di 30mm/h (7.753 SMS)
- 10 superamenti soglia pluviometrica di 70mm/3h (972 SMS)
- 113 superamenti di soglia idrometrica livello 2 (15.434 SMS)
- 8 superamenti di soglia idrometrica livello 3 (9.094 SMS)
- 9 bollettini di monitoraggio meteo-idrologico e idraulico (9.402 SMS)

DATI SOCIAL ALLERTAMETEO-ER

	2020	2021
Iscritti TELEGRAM	≈ 500	1284
Follower TWITTER	8539	9773

STATISTICHE ACCESSO SITO ALLERTAMETEO-ER

Visite/anno	2018	2019	2020	2021
n. visite	623.413	1.618.317	1.113.315	1.377.092
n. pagine visitate	1.430.000	3.454.000	2.180.000	2.809.000
picco giornaliero visite	23.537 (29 ottobre)	63.984 (17 novembre)	32.125 (3 agosto)	25.654 (13 luglio)

Per l'accesso al portale dell'allertamento il 68% degli utenti usa lo smartphone, il 24% un desktop e l'8% altro.

Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali quali l'emissione dei documenti di allerta e più in generale per la trasmissione di avvisi, volti a garantire la funzione di raccordo tecnico e operativo fra le Componenti istituzionali e le Strutture Operative regionali e nazionali, ha ritenuto di dotarsi di un Sistema di gestione delle comunicazioni multicanale, web app Alert System, con la possibilità di impiego 24 ore al giorno, per 365 giorni all'anno. Tale sistema costituisce contestualmente dispositivo di ridondanza rispetto al sistema AllertaMeteoER.

Nel corso del 2021 le attività di inoltro delle allerte diga ai sensi dei DPC/PED approvati sono state:

- 66 allerte diga inviate a mezzo Informabene
- 23 allerte diga inviate con il nuovo sistema Alert System

Con il nuovo sistema di comunicazione sono state effettuate anche tutte le comunicazioni relativamente all'Esercitazione fiume PO 17-18 novembre 2021.

Nel corso dell'anno, al fine di garantire il necessario presidio sulla base delle previsioni o di eventi in corso, sono state disposte dalla direzione le seguenti aperture straordinarie:

Allerta 14 e 15	22-23-24 gennaio	Turni notturni e festivi
Allerta 25	9-10 febbraio	Notturmo feriale
Allerta 88	4-5- ottobre	Turni notturni e festivi

Tra le emergenze gestite nel corso del 2021 vanno ricomprese anche tutte le attività relative al rischio incendi boschivi. Nel 2021 la campagna antincendi boschivi è stata pianificata e gestita mediante 22 riunioni di coordinamento in videoconferenza tra gli attori del sistema regionale (Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, Vigili del fuoco, Carabinieri forestali, ARPAE-SIMC) che hanno portato

all'attivazione di due fasi di attenzione ed una fase di preallarme (con relativa dichiarazione dello stato di grave pericolosità per il rischio incendi boschivi), entrambe sull'intero territorio regionale, ed hanno stabilito il periodo di apertura della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP). Complessivamente sono stati emessi 20 bollettini, di cui 8 durante la campagna estiva (4 arancioni, 6 gialli, 10 verdi).

Il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, coincidente con l'attivazione della fase di preallarme, è stato dichiarato per complessivi 60 giorni, dal 5 luglio al 5 settembre 2021.

Il volontariato di protezione civile ha concorso alla fase di prevenzione del rischio incendi con 988 volontari e 74 squadre operative che hanno garantito l'avvistamento fisso e mobile e il presidio delle sale operative.

Complessivamente le risorse attivate su incendi boschivi sono riepilogate nella tabella seguente.

Periodo 1° gennaio 2021 – 31 ottobre 2021							
Impegno effettivo di squadre/pattuglie Vigili del Fuoco, Volontari di Protezione Civile, Arma dei Carabinieri Forestali, interventi elicotteri del CNVVF ed aerei flotta nazionale COAU su incendi boschivi.							
VVF persone	VVF squadre	Volontari prot civile	Volontari squadre	CC FOR persone	CC FOR pattuglie	VVF elicotteri	COAU aerei
1483	414	117	34	314	146	24	5

Nel 2021, i dati di preconsuntivo danno evidenza di 161 incendi sul territorio regionale per complessivi 200 ettari di aree percorse dal fuoco.

ABBIAMO FATTO 2021

- Avvio di 5 Tavoli di lavoro per il miglioramento continuo del sistema di allertamento: Tecnologie, Previsioni, Procedure, Verifica Allerte, Comunicazione; riavvio del Tavolo Reti; avvio della fase sperimentale in fase previsionale per l'emissione di bollettini di vigilanza/allerte meteo idrogeologiche idrauliche
- Implementazione grafica ed organizzativa del sistema Alert System, formazione agli operatori del COR, predisposizione del manuale d'uso e organizzare del servizio di manutenzione ed assistenza h24/365 gg
- Gestione delle attività relative alla prevenzione e gestione del rischio incendi boschivi
- Attivazione nell'ambito del coordinamento nazionale di protezione civile della Colonna Mobile regionale per un supporto alla gestione dell'emergenza incendi in Sicilia – agosto 2021, con l'invio di 8 mezzi operativi con modulo spegnimento incendi e relative squadre per 20 giorni di attività

FAREMO 2022-2024

* obiettivi DEFR 2022

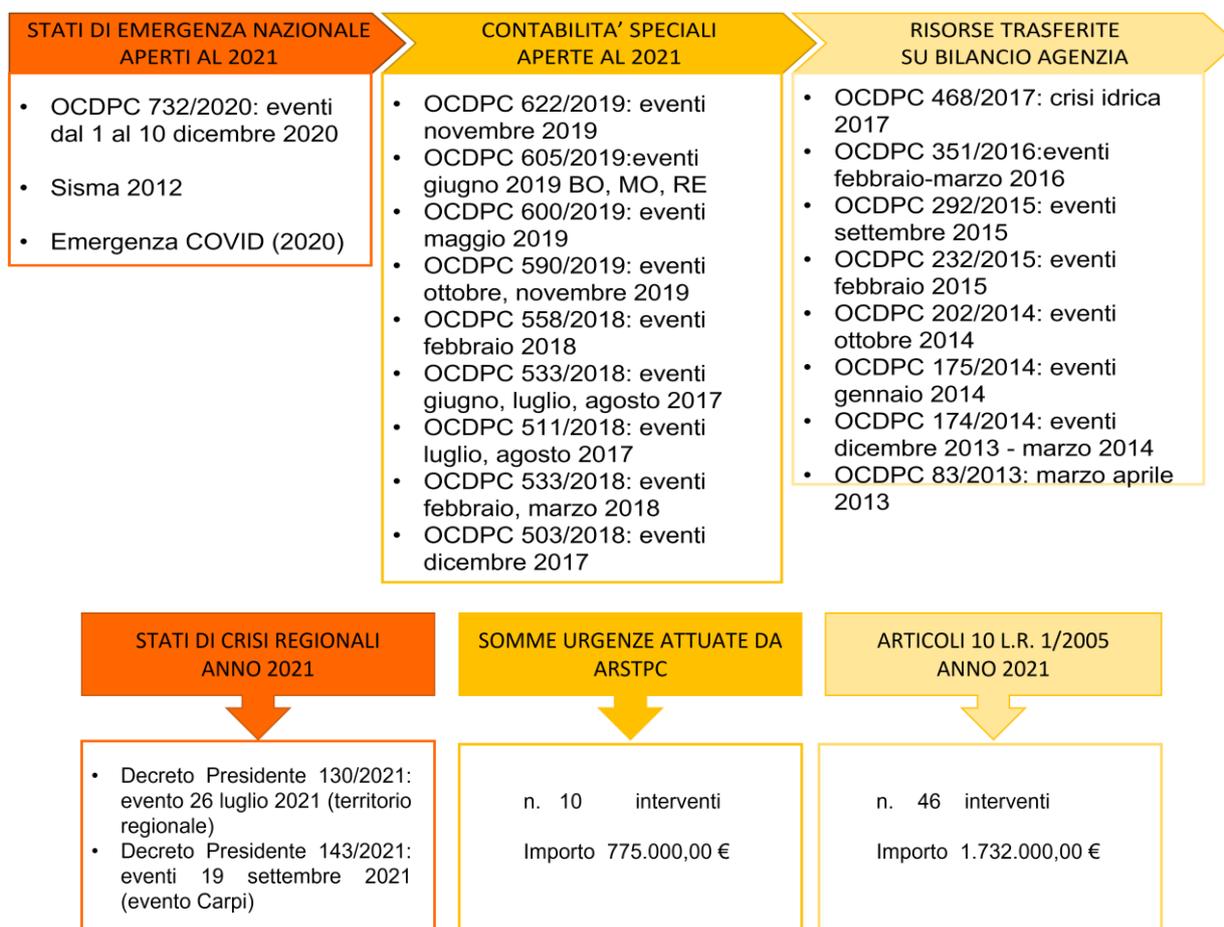
- Miglioramento e analisi di sviluppo tecnologico delle funzionalità del sistema di allertamento e del sito Allertameteo ER*
- Mantenere l'operatività dei Tavoli di lavoro istituiti quali elemento di buona pratica per il presidio e miglioramento continuo del sistema di allertamento e completamento delle fasi sperimentali avviate
- Aggiornamento del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" alla luce variazioni normative e organizzative;
- Potenziamento dei canali Social dedicati all'allertamento e verifica della possibile interazione con canali social di enti locali
- Distribuire l'applicativo Alert System alle strutture operative territoriali dell'Agenzia
- Gestione delle attività relative alla prevenzione e gestione del rischio incendi boschivi

8. IL POST EMERGENZA

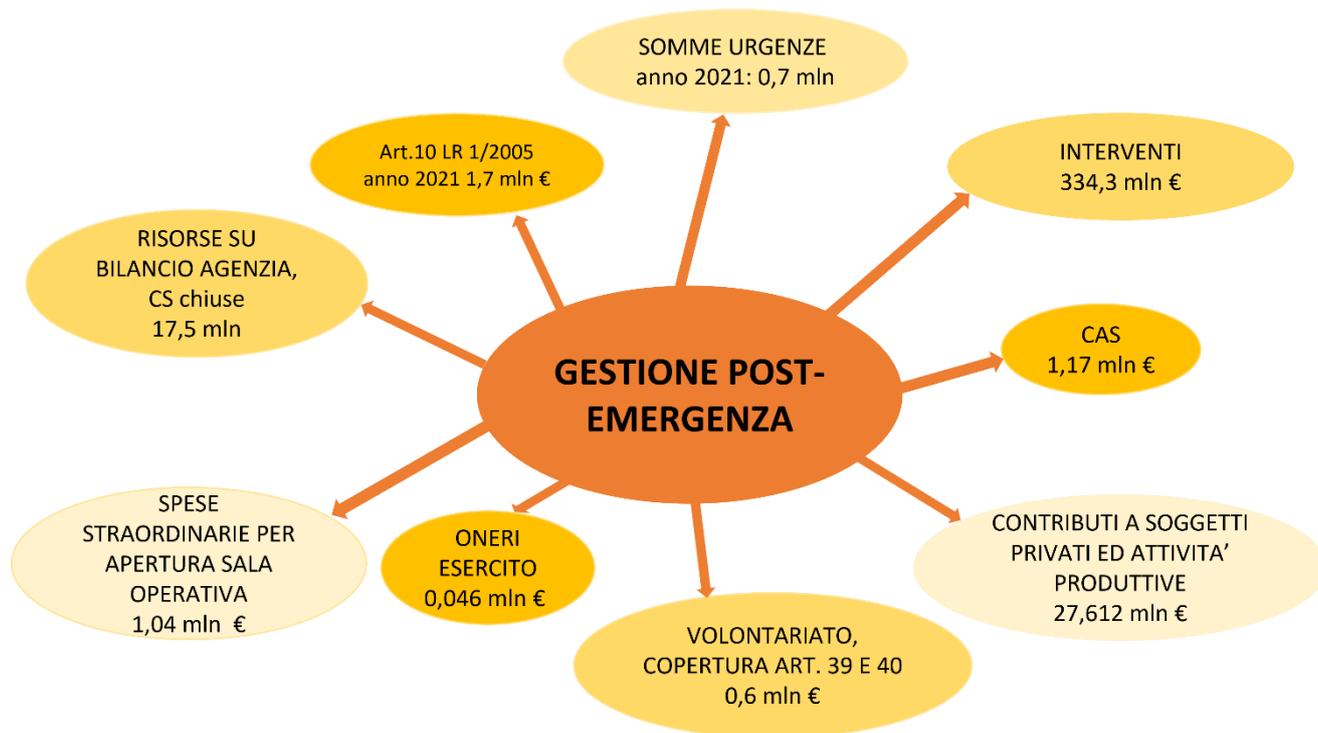


La regione Emilia-Romagna nel corso degli anni è stata interessata da numerosi eventi calamitosi che per la loro “tipologia” hanno comportato la dichiarazione di stato di emergenza nazionale ai sensi dell’art 24 del Codice di Protezione Civile, con la conseguente adozione delle OCDPC e della redazione dei piani degli interventi per la definizione dell’utilizzo delle risorse assegnate, oppure la dichiarazione di stati di crisi regionale ai sensi dell’art. 8 della LR 1/2005.

Per superare situazioni di pericolo che hanno reso necessari specifici lavori o interventi indifferibili ed urgenti nonché misure di assistenza alla popolazione sono state attivate, altresì, procedure per riconoscimento del concorso finanziario ai sensi dell’art. 10 ai sensi della LR 1/2005 o procedure di somma urgenza ex art. 163 D. Lgs. 50/2016, entrambe a valere su risorse finanziarie regionali.



Alla gestione del post-emergenza concorrono varie attività, tra cui la realizzazione di interventi volti alla riduzione del rischio residuo, l'attuazione di attività finalizzate all'assistenza alla popolazione, l'attivazione di prime misure economiche per la ripresa del tessuto economico e sociale, spese straordinarie per apertura delle sale operative. Le attività possono essere finanziate con risorse provenienti da varie fonti: risorse regionali, risorse nazionali o risorse europee. Nel grafico sottostante sono riportate, per ogni attività/intervento, le risorse per la gestione del post-emergenza relative ad eventi verificatisi dal 2018 ad oggi e per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale.



Tra le principali attività che concorrono al post-emergenza è di primaria importanza la gestione di contributi concessi a soggetti privati ed attività produttive che hanno subito danni a causa degli eventi calamitosi. A seguito di indicazioni emanate a livello nazionale, la Regione ha adottato apposite direttive disciplinanti la concessione di tali contributi. Nella tabella sottostante sono riassunte alcune informazioni relative allo stato di gestione dei contributi assegnati a soggetti privati e attività produttive.

EVENTI	ADOZIONE BANDO	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	ASSEGNAZIONE/TRASFERIMENTO RISORSE AI COMUNI	STATO LIQUIDAZIONI
OCDPC 732/2020	X	-	-	-
OCDPC 622/2019	X	eseguita	X	In corso
OCDPC 605/2019	X	eseguita	X	In corso
OCDPC 600/2019	X	eseguita	X	In corso
OCDPC 590/2019	X	eseguita	X	Concluso
OCDPC 558/2018	X	eseguita	X	In corso (conclusione aprile 2022)
OCDPC 533/2018	X	eseguita	X	In corso (conclusione aprile 2022)

ABBIAMO FATTO 2021

- Art. 10 LR 1/2005: nuova procedura disciplinata con DGR 361 del 22/03/2021 DD n. 1337 del 26/04/2021
- Somme Urgenze: nuova procedura disciplinata con DD 594/2021
- Gestione delle risorse relative agli stati di emergenza aperti al 2021
- Gestione delle risorse relative su contabilità speciali aperte eventi 2017-2019
- Chiusure di contabilità speciali e trasferimento delle risorse residue su bilancio Agenzia con la redazione del piano degli interventi
- Gestione delle risorse assegnate con il Proteggi Italia, in particolare ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della L.145/2018 per annualità 2021
- Redazione dei piani di intervento finalizzati alla programmazione delle risorse assegnate e delle periodiche relazioni per descrivere lo stato di attuazione
- Supporto al Commissario Delegato per le attività di concessione di contributi in favore di privati ed attività economiche e produttive, a seguito di danni derivanti da eventi calamitosi (Eventi 2018-2021)
- Supporto al RUP ARSTePC (Attività Produttive) e Amministrazioni Comunali (Soggetti Privati) per le attività di concessione di contributi, a seguito di danni derivanti da eventi calamitosi (Eventi 2013-2017)
- Predisposizione atti per liquidazione del CAS
- Controlli a campione

FAREMO 2022-2024
** obiettivi DEFR 2022*

- Gestione delle fasi di post emergenza: attivazione di somme urgenze, contributi art. 10 LR 1/2005, riconoscimento delle dichiarazioni di stato di emergenza e relative ordinanze e piani di protezione civile*
- Attività legate alla conclusione dello stato di emergenza dell'OCDPC 732/2020 (dicembre 2022)
- Gestione delle risorse su contabilità speciali relative ad eventi 2018-2019
- Chiusure di contabilità speciali e trasferimento delle risorse residue su bilancio Agenzia con la redazione del piano degli interventi per eventi del 2018
- Chiusura su Bilancio Agenzia di capitoli relativi ad eventi periodo 2013-2015 e restituzione delle economie al DPC

9. IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



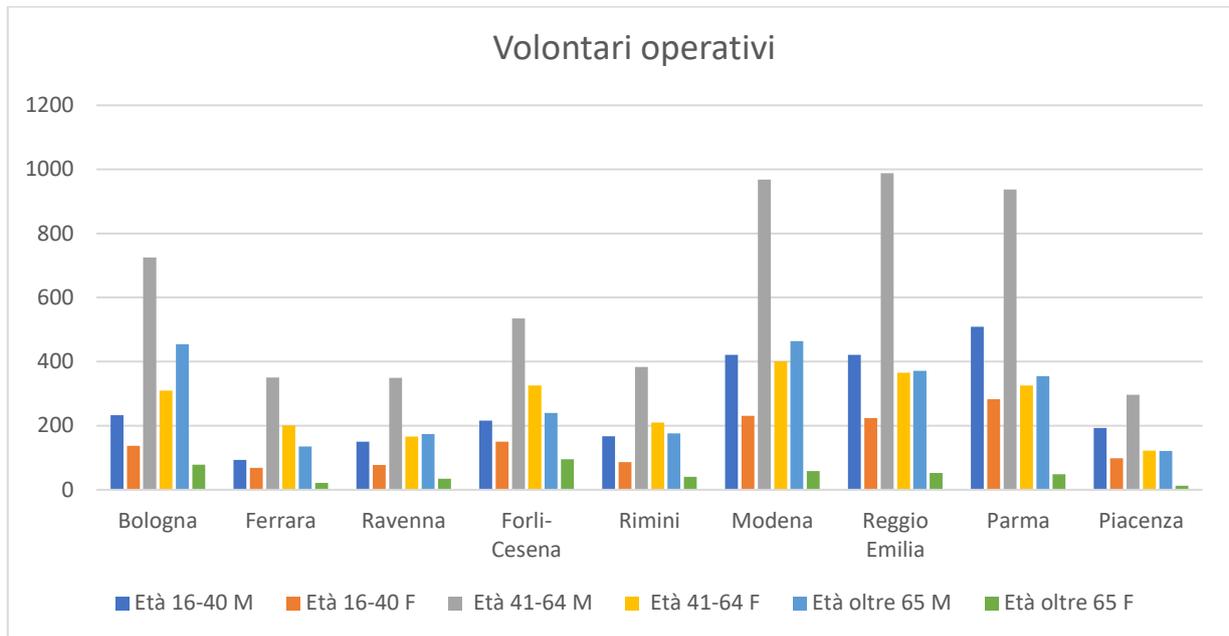
Il registro regionale del volontariato di protezione civile è composto da una Sezione Regionale e da 9 Sezioni provinciali. Ad oggi si contano n. 431 organizzazioni di Volontariato (ODV) di protezione civile operanti in regione Emilia-Romagna, suddivise secondo la tabella sottostante.

SEZIONE	ODV 1° LIVELLO	ODV 2° LIVELLO	ODV 3° LIVELLO	TOTALE	Domande Anno 2021
Regionale	-	7	1	8	1
Bologna	56	1	-	57	-
Ferrara	30	1	-	31	-
Ravenna	33	1	-	34	2
Forlì Cesena	36	1	-	37	-
Rimini	40	1	-	41	2
Modena	60	1	-	61	2
Reggio Emilia	54	1	-	55	1
Parma	75	1	-	76	1
Piacenza	31	1	-	32	2
Totale Regionale	414	16	1	431	11

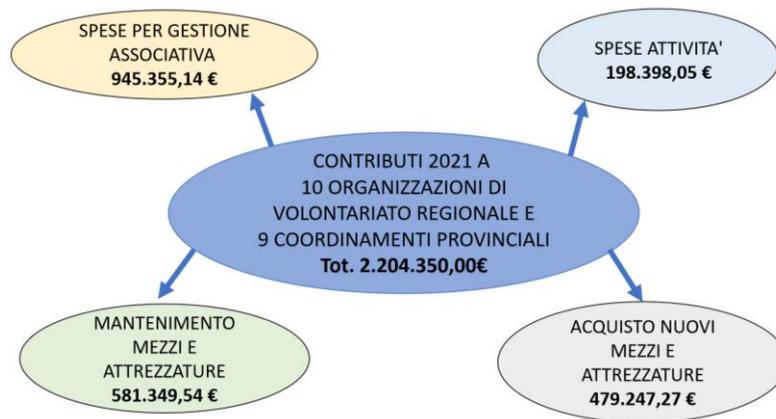
Il numero totale di volontari iscritti è 22.554 (Estrazione del 12.11.2021) di cui n 15.878 operativi (fonte Starp).

Ambito	N. Volontari iscritti	N. Volontari operativi
Bologna	4.217	2.115
Ferrara	1.465	947
Ravenna	1.460	1.027
Forli- Cesena	2.378	1.686
Rimini	1.507	1.177
Modena	3.801	2.759
Reggio Emilia	3.397	2.612
Parma	3.250	2.636
Piacenza	1.079	919
Totale Regionale	22.554	15.878

Dei volontari operativi 11.358 sono uomini e 4.520 donne. Di seguito la suddivisione dei volontari operativi per fascia di età e genere.



L’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, in virtù di una Convenzione Quadro eroga annualmente contributi per mezzo di Piani Operativi Annuali (POA) alle OdV: ai 9 Coordinamenti Provinciali delle associazioni di Protezione Civile e alle sezioni regionali di ANA (Associazione Nazionale Alpini), ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), (Associazione Nazionale Carabinieri in congedo), (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani), (Federazione Guardie Ecologiche Volontarie), (Croce Rossa Italiana), (Soccorso Alpino Emilia Romagna), e 3 Associazioni di settore (Ingegneri, Geometri e Geologi volontari).



Per le attività del volontariato di protezione civile sono previsti particolari benefici di legge, disciplinati dagli art. 39 e 40 del d.lgs 1/2018 “Codice di protezione civile”, relativi a rimborsi ai datori di lavoro (art. 39) per le giornate dedicate dai volontari a attività/emergenze di protezione civile e rimborsi alle organizzazioni (art. 40) per le spese vive delle attività/emergenze. Di seguito i dati relativi al 2021.

Eventi/Attività	istanze art. 39	istanze art. 39 chiuse	liquidati 2021	in corso
Nazionali	47	33	€ 19.960,07	14
Regionali	101	98	€ 22.884,04	3
Commissariali	294	110	€ 46.539,26	184
TOTALE	442	241	€ 89.383,37	201

Eventi/Attività	istanze art. 40	istanze art 40 chiuse	liquidati 2021	In corso
Nazionali	45	34	€ 34.859,72	11
Regionali	106	106	€ 52.840,66	0
Commissariali	55	28	€ 78.195,74	27
TOTALE	206	168	€ 191.688,40	38

Nel corso del 2021 le organizzazioni di volontariato hanno gradualmente ripreso le attività di formazione dopo le limitazioni 2020. Sono stati complessivamente svolti a livello regionale 70 corsi base e 93 specialistici e di aggiornamento per complessivi 4636 volontari formati.



ABBIAMO FATTO 2021

- Approvazione delle indicazioni operative per l'istruttoria dei piani operativi annuali (POA) attuativi delle convenzioni con il volontariato di protezione civile;
- Riattivazione della Commissione permanente per la Formazione regionale del Volontariato di Protezione Civile
- Realizzazione edizione 2021 degli esami per il rilascio dei brevetti di abilitazioni (o rinnovo) delle UCS (Unità Cinofile da Soccorso) in superficie (4 sessioni di tre giorni ciascuna presso struttura Modigliana fra ottobre e novembre 2021)
- Applicazione STARP – Modulo Gestione Elenco regionale: Passaggio da sistema di accreditamento tramite credenziali rilasciate da funzionari Agenzia, ad accreditamento attraverso SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
- Applicazione STARP – Modulo Gestione pratiche datori di lavoro: impostazione dello studio con analisi delle casistiche e dei processi delle attività, pianificazione del sistema sulla base dell'interazione utente/Agenzia.
- Attivazioni del volontariato 40 di livello regionale e 36 di livello locale

FAREMO 2022-2024

** obiettivi DEFR 2022*

- Approvazione del nuovo schema di convenzione con l'organizzazione di volontariato di protezione civile POA 2022/2024*
- Definizione nuovo modello formativo del volontariato di protezione civile e revisione DGR 1193/2014 "Approvazione degli standard minimi per la formazione del volontariato di protezione civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela"*
- Revisione, con tutte le organizzazioni di volontariato, del mantenimento dei requisiti di iscrizione all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile e della operatività (volontari iscritti, operativi, materiali e mezzi)*
- Analisi e individuazione di modelli standard per le visite mediche del volontariato per la stipula di eventuali accordi con strutture pubbliche e/o private
- Revisione procedura attivazione del volontariato in riferimento ad eventi non emergenziali
- Revisione, implementazione e adeguamento del sistema STARP
- Applicazione STARP – Modulo Gestione pratiche datori di lavoro

10. LA PROMOZIONE DI INFORMAZIONI SU SICUREZZA E RESILIENZA



A fronte delle conseguenze sempre più evidenti degli effetti degli eventi naturali e antropici, l'obiettivo di diffondere e far conoscere le azioni messe in atto dalla Regione per la sicurezza del territorio assume un ruolo ancora più strategico per aumentare la resilienza dei territori attraverso la consapevolezza e la conoscenza.

Rientrano in tale obiettivo:

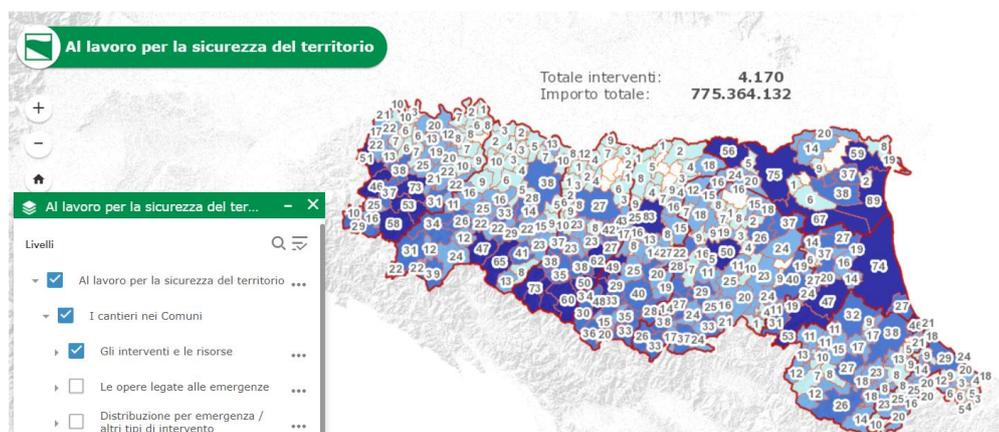
- l'attivazione di un portale per consentire ai cittadini e agli Enti Locali di reperire facilmente tutte le informazioni aggiornate sulla realizzazione delle opere finanziate nel corso del mandato e sul relativo stato di avanzamento;
- la gestione del geoportale interventi di protezione civile;
- la gestione della comunicazione dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Ad oggi sono disponibili a cittadini e operatori di protezione civile:

PORTALE TERRITORIO SICURO

Fornisce una sorta di "fotografia" d'insieme dei lavori in corso e di quelli programmati da gennaio 2020 ad oggi su tutto il territorio regionale, comune per comune, con il relativo stato di attuazione.

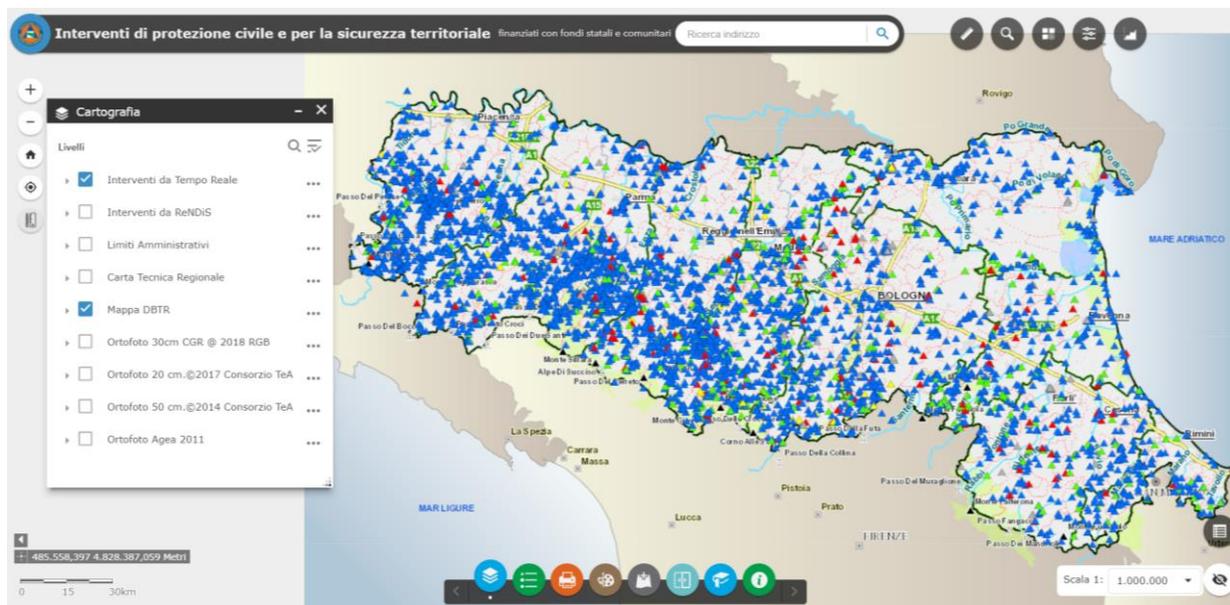
<https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>



GEOPORTALE INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE

Portale che consente di vedere gli interventi finanziati dal 2013 ad oggi con fondi di protezione civile, la loro ubicazione sul territorio e il loro stato di attuazione.

<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/pctrh5/index.html>



LA COMUNICAZIONE DELL'AGENZIA

Da gennaio 2021 è diventato operativo il progetto di rafforzamento della comunicazione - in accordo con l'Ufficio stampa della Giunta e l'Assessorato. Il progetto è coordinato dall'Unità di informazione e comunicazione, in collaborazione con il gruppo dei referenti in materia di comunicazione e informazione all'interno dei Servizi dell'Agenzia.

Strumenti	Comunicazione	Dati
PORTALE WEB	684 notizie pubblicate	352 mila pagine visitate, 42.157 downloads, 140.000 accessi (sezioni più viste "Notizie": 71 mila accessi, "Piani di messa in sicurezza": 45 mila accessi, "Agenzia": 40 mila accessi)
COMUNICATI STAMPA	101 comunicati stampa	Pubblicazione di circa 190 articoli sulle testate locali
NEWSLETTER	20 Newsletter, a cadenza quindicinale	Diffuse via e-mail ad un indirizzario prefissato e tramite il canale Facebook
PAGINA FACEBOOK	Attivata dal mese di aprile 2021, pubblicati in totale 434 post.	13.163 persone raggiunte nel periodo aprile -maggio 2021; oltre 43.000 nel periodo giugno-luglio 2021; 65.000 mila in agosto-settembre 2021
BOLLETTINI INCENDI BOSCHIVI	21 Bollettini di informazione alla popolazione	Diffusi su Twitter, tramite il profilo della RER, 16.458 visualizzazioni e 1.130 interazioni il 9 agosto 2021

LA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE “IO NON RISCHIO”



Io non rischio è una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile. Io non rischio è un proposito. L'esposizione individuale ai rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. Attraverso conoscenza, consapevolezza e buone pratiche poter dire, appunto: “io non rischio”. Nel corso del 2021 la giornata dedicata a “io non rischio” è stata il 24 ottobre 2021. Hanno aderito 36 associazioni di volontariato distribuite in 27 Comuni tra Piacenza e Rimini, con 28 punti d'incontro virtuali - “le piazze digitali” create sui canali social Facebook, Twitter, Instagram e YouTube aperti al confronto con i cittadini – e anche reali, nella cornice delle piazze e dei monumenti storici delle nostre città, riproponendo i consueti gazebo gialli animati dall'energia e dalla passione divulgativa dei volontari.

ABBIAMO FATTO 2021

- Aggiornamento dati portali “Territorio sicuro”; “Geoportale interventi”
- Campagna “Io non rischio 2021”
- Elaborato il nuovo logo dell'Agenzia (Delibera della Giunta regionale n. 621 del 3 maggio 2021), ed il manuale d'uso, in collaborazione con il Centro stampa Giunta RER
- Collaborazione con i servizi preposti per la ricognizione e successiva redazione del capitolato tecnico di restyling delle sedi dell'Agenzia

FAREMO 2022-2024

* obiettivi DEFR 2022

- Aggiornamento dei portali “Territorio sicuro”; “Geoportale interventi” *
- Potenziamento dei canali Social dedicati all'allertamento e verifica della possibile interazione con canali social di enti locali
- Campagna “Io non rischio 2022”
- Realizzazione di una campagna di comunicazione finalizzata alla promozione della cultura di protezione civile sul territorio regionale ed all'adeguamento dell'immagine di Agenzia